



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2022	Nr. Progr. 77
	Data 29/11/2022

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/11/2022 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 09:35 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	N		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il VICEPRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il verbale del consiglio comunale del 15/11/2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Ferrante, Milano Rosario)

Votanti 11

Astenuti 4 (Serra, Martucci, Liuzzi, Lucilla)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 novembre 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 novembre 2022.

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2022**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 24/11/2022 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 15/11/2022**

Il giorno 15/11/2022, alle ore 08,50 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 33984 del 11/11/2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/10/2022

2 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DONATO LUCILLA SULLA "COMMUNITY LIBRARY - NUOVO POLO BIBLIOTECARIO E CULTURALE CIVICO DI GIOIA DEL COLLE" RELATIVAMENTE ALLA COPROGETTAZIONE CON LE REALTA' ASSOCIATIVE, ALL'ALLESTIMENTO DI SPAZI IDONEI E ALL'ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE, ALL'ADOZIONE DI MODELLI GESTIONALI SOSTENIBILI ED INNOVATIVI.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO, PAVONE FILOMENA E MILANO ROSARIO SULLO STATO DEI LAVORI PRESSO IL POLO BIBLIOTECARIO CIVICO; PREVISIONI DI APERTURA E INTENDIMENTI RISPETTO AL MODELLO DI GESTIONE

4 - Proposta

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) E VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024..

5 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 287 DEL 12/10//2022 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).

6 - Proposta

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE.

7 - Proposta

OGGETTO: TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO DALLA REGIONE PUGLIA AL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE DELL'IMMOBILE EX FAPL

8 - Proposta

OGGETTO: ALIENAZIONE AREA IN ZONA DI ESPANSIONE - C2, FOGLIO 61 - PARTICELLA 23840 (RELITTO STRADALE) IN AGRO DI GIOIA DEL COLLE (BA), IN FAVORE DELLA SOCIETÀ "PETRERA EUROSERVIZI S.R.L."

9 - Proposta

OGGETTO: MODIFICA ART. 30 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E PER LE CONSULTAZIONI POPOLARI APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.S. N. 15 DEL 22/2/2012 E MODIFICATO CON DELIBERA C.C. N. 66 DEL 12/12/2014.

10 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A TUEL IN FAVORE DELL'AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA GIANNOCCARO PIETRO E MOSCHETTI GIOVANNA, DELL'AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA GIANNOCCARO FRANCESCO E DELL'AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA GIANNOCCARO PIETRO

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 12 componenti il consiglio ed assenti 5 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio		X
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario	X	
Lucilla Donato		X
TOTALE	12	5

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Vorrei fare tre segnalazioni su alcune problematiche legate un po' al nostro territorio. La prima riguarda una strada del centro storico, centro storico che io frequento spesso e quindi ho modo di verificare alcune problematiche che ci sono, mi riferisco in particolare a via Gelso. In fondo a via Gelso c'è una situazione abbastanza allarmante da un punto di vista sia igienico-sanitario ma anche dal punto di vista della sicurezza da parte di tutti. Chi conosce un po' quella zona, quella strada in particolare, lì c'è un pezzo di suolo, diciamo, che deriva da una demolizione di una vecchia abitazione che fu acquisita come patrimonio del Comune e poi fu buttata giù perché era in una situazione di grave pericolo da un punto di vista anche statico. Quindi è rimasta questa piazzola diciamo che attualmente è abbandonata, cioè piena di vegetazioni, piena di rifiuti anche organici. Molto spesso diventa anche ricettacolo per animali, ma molto spesso diventa anche pericoloso perché molti anche i ragazzi, approfittando anche del buio che c'è in quell'angolo, molto spesso si fermano, creando problemi anche agli stessi abitanti. Per cui sarebbe opportuno un intervento su quella zona per renderla fruibile, per renderla anche più sicura da tutti i punti di vista. Così come ho avuto modo, proprio nelle vicinanze, di vedere anche la situazione di Arco Nardulli, laddove ci sono soprattutto le travi di legno del soffitto dell'arco che stanno in una situazione anche lì abbastanza pericolosa, per cui ci potrebbero essere, io non sono un esperto in materia, ma ci potrebbero essere anche rischi di crollo, per cui forse sarebbe opportuno intervenire quanto prima. Un'altra segnalazione che vorrei fare riguarda la via Giotto, nella parte che si affaccia su Piazza Pinto. Non so se avete presente quella strada, anche quella è una strada che frequento e vedo che soprattutto i marciapiedi ormai sono pieni di vegetazione, si possono raccogliere le cicorielle, in parole povere, soprattutto su quel marciapiede che si trova alla punta di via Giotto, per cui credo che anche lì con un piccolo intervento, credo anche dal punto di vista economico non credo che costerebbe tantissimo, si può porre fine anche da punto di vista estetico oltre che di sicurezza questa situazione. L'ultima segnalazione riguarda un'altra via, però questa è una via dell'agro gioiese ed è la via vecchia Matera. La via vecchia Matera che io consiglio per chi fa esercitazioni, so che alcuni giovani sono appassionati di esercitazioni di guerra, ahimè, è proprio una esercitazione che si può fare perché è piena di buche da tutti i punti di vista, per cui percorrere quella strada con un'auto diventa veramente un'avventura, sia per i passeggeri e sia per le stesse auto. Per cui credo che sia ormai necessario e urgente intervenire quanto prima su quella strada. Ho finito, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Per via Gelso era stata attenzionata anche a me questa questione, credo che però ci fossero una serie di problemi, bisogna un attimo fare una serie di verifiche, perché...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Eh, all'esproprio non fu...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Non c'è l'acquisizione al patrimonio ancora. Cioè c'è una situazione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre comunicazioni? Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Mi dispiace che non ci sia l'assessore alla cultura, però credo che possa essere comunque il caso di ribadire, siamo a metà novembre ormai e vedo che per il Teatro Rossini, fermo restando che sappiamo che c'è stato un piccolo incidente occorso una decina di giorni fa, ma che fortunatamente non sembra aver causato grosse conseguenze, però mi ricordo che l'assessore alla cultura ci aveva parlato anche di una stagione che poteva anche finire prima. Cioè siamo già a novembre e al momento credo che siamo l'unico paese del circondario a non avere neanche uno straccio di programma. Siccome, come al solito poi, perché l'abbiamo visto negli ultimi tre anni, a parte l'anno in cui per la pandemia non si è aperto il teatro, siccome poi è veramente complicato riuscire ad ottenere documentazione chiara e trasparente sulle rendicontazioni e quindi sui bilanci consuntivi, siccome poi le somme comunque destinate al Teatro Rossini restano quelle, che si inizi evidentemente a novembre, che si finisca a maggio, sarebbe davvero interessante sentire una posizione chiara piuttosto che "la settimana prossima dovrebbe esserci la conferenza stampa, stiamo vedendo, stiamo capendo". Ricordo che lo stanziamento di fondi per la gestione del Teatro Rossini è uno stanziamento importante di fondi. Tenuto conto che ci sono anche molte associazioni culturali che avrebbero desiderio di iniziare e ai quali molto spesso viene detto che non ci sono le risorse e i fondi per sostenerli, quindi io credo che sia arrivato il momento anche di dire: okay, il Teatro quest'anno forse non si apre. Perché davvero non mi sembra possibile che siamo l'unico paese del circondario, con il teatro tra l'altro più grande, a non avere appunto uno straccio di programmazione. Ho visto per esempio Acquaviva, con una programmazione molto interessante, in un teatro molto più piccolo del nostro, ma potrei fare una lista infinita, però la cosa che tenevo a precisare è proprio questa: siccome ogni fine stagione, compresa questa, chiediamo un consuntivo che puntualmente non è mai completo e chiaro, invece in preventivo, nel bilancio preventivo le somme sono chiare e sono ingenti, quindi credo che si debba dare una risposta alla città. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, è doveroso da parte mia, questa mattina, fare alcune considerazioni e precisazioni sulla questione sanità locale, criticità sanità locale. Perché assistiamo periodicamente a segnalazioni, ad azioni che alcune forze politiche di opposizione, di cui una presente in Consiglio Comunale, porta avanti per tentare di risolvere le criticità presenti all'interno del nostro PTA. Allora, siccome poi alla fine vengono fuori alcuni slogan del tipo "detto fatto", vorrei ricordare a tutti, e comunque informare la cittadinanza, che la Commissione Sanità Speciale, istituita in seno a questo Consiglio Comunale, ancor prima che alcune problematiche fossero sollevate da alcuni, noi le avevamo già affrontate. Probabilmente l'unica nostra pecca è stata quella di, forse, come commissione non informare, anche se comunque agli atti sono presenti i verbali. In data 6 ottobre, ancor prima che qualcuno si interessasse al problema, la commissione si è riunita per affrontare il problema delle criticità delle liste d'attesa. E in data 14 ottobre la stessa commissione ha incontrato il dr. Gigliobianco sollevando la stessa problematica, perché alla commissione ed a tutto il Consiglio Comunale interessa sicuramente affrontare la problematica delle lungaggini delle liste d'attesa, come successivamente è stato sollevato un polverone. Quindi, a mio avviso, dovremmo essere un po' più cauti, forse, prima di sollevare polveroni capire quali sono le problematiche e mi riferisco alla questione TAO, dove la preoccupazione, che poi si è rivelata infondata, era quella che per il trasferimento di tre tecnici all'interno dell'ex laboratorio analisi oggi punto prelievo, potessero esserci delle difficoltà, delle lungaggini nelle refertazioni per la terapia che diversi cittadini di Gioia utilizzano attraverso il servizio TAO. Ed allora, a questo punto, io vorrei ricordare a tutti ed informare la città che mentre alcuni sollevano le questioni forse perché pensano di essere già in campagna elettorale, io vorrei ricordare che in questi tre anni e mezzo il Sindaco Mastrangelo che periodicamente viene, così, posto sotto i riflettori come massima autorità sanitaria locale e la stessa commissione che viene tacciata a volte di non interessarsi alle problematiche, ecco, vorrei ricordare a tutti che nel massimo silenzio sia il Sindaco che la Commissione Speciale Sanità in questi tre anni e

mezzo ha affrontato diversi problemi: ha affrontato il problema della criticità all'interno del servizio di riabilitazione, e risolto; ha affrontato i problemi per quanto riguarda la farmacia territoriale, che si era paventata l'ipotesi della stessa chiusura; ha affrontato e risolto il problema della stessa TAO. Quindi la commissione tutta, il Consiglio ed il Sindaco sono in prima linea, perché sulla salute non si scherza. E io rinnovo ancora una volta l'invito a voler interessare la Commissione Speciale Sanità, perché non è composta solo da consiglieri di maggioranza, ma è composta anche da altri consiglieri, è composta dal consigliere Pavone, è composta dal consigliere Martucci, oltre che i consiglieri Spinelli, Ferrante ed il sottoscritto; e dal primo momento questa commissione non ha mai portato avanti una battaglia ideologica e politica, ma si è spogliata di quelle che erano le vesti di partito o di movimento o di lista per poter portare avanti i problemi della sanità locale, e credo che lo stiamo facendo in maniera abbastanza egregia. Inoltre, sempre nell'incontro avuto il 14 ottobre, perché a questo punto tolgo qualche altro minuto, devo fare presente anche che abbiamo ricordato al dr. Gigliobianco a che punto fossero i lavori presenti all'interno del PTA, proprio per capire la tempistica e ci è stato assicurato che i lavori molto probabilmente termineranno a fine anno e con l'ultimazione dei lavori noi avremo la possibilità di riavere a Gioia la Commissione Invalidi Civili che non sono state promesse del sottoscritto o promesse della commissione o promesse dal Sindaco, sono state affermazioni che la direzione generale ASL Bari ha fatto verso la città di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Volevo comunicarvi un problema abbastanza importante che sta interessando il nostro agro da un po' di anni. La settimana scorsa, come abbondantemente previsto diciamo un po' da tutti, c'è stato un grave incidente su una provinciale, la Provinciale 51, che vive un problema veramente grave. La 51 è la strada che collega Gioia a Matera che, come altre provinciali, sta avendo il problema degli alberi, delle cunette. Periodicamente viene tagliata l'erba diciamo in maniera abbastanza discutibile dalla Provincia, ma gli alberi sono praticamente abbandonati e quindi stanno chiudendo la carreggiata. E ci sono le due biforcazioni principali e altre, che sono diventate praticamente un vicolo cieco, cioè l'autovettura gira, però non vede niente davanti e quindi praticamente a caso, se non succede un incidente è frutto solo della fortuna o della buona sorte. La settimana scorsa la buona sorte non ha aiutato e c'è stato un incidente gravissimo: due macchine distrutte, non ci sono stati morti, però si è rischiato veramente, si sono fatti male, non so la prognosi che cosa prevede ma si sono veramente fatti male chi era nelle autovetture. E quindi io sto preparando una mozione, come gruppo Lega, con l'aiuto delle associazioni di categoria che mi hanno segnalato più volte questo fenomeno, che consegnerò al Sindaco al prossimo Consiglio Comunale e quindi poi sarà lui sicuramente a portare la voce del Comune di Gioia del Colle alla Città Metropolitana e alla Regione per vedere di risolvere questa situazione che sta diventando e diventerà frutto di incidenti sicuramente mortali, che ci auguriamo non avvengano. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Petrera. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Rosario Milano.

Consigliere Rosario MILANO: Giusto perché è da un po' di tempo che, non per ragioni strettamente legate alla mia volontà, ero assente da questi Consigli Comunali, giusto per riprendere il filo di qualche discussione. Allora, mi dispiace che non ci sia l'assessore Vito Etna, all'ambiente, forse è l'unico assente oggi, ma per il resto noi soprattutto in quarta commissione cerchiamo da un po' di tempo di intercettarne la presenza, spiace perché lui è molto attivo, sicuramente avrà cose più importanti da fare per non essere in questa sede o come nella sede della quarta commissione. Ci sarebbero delle cose da chiedere, prima fra tutte il ritorno imperante della plastica, malgrado io abbia visto anche sui social che lui è un forte e accanito sostenitore della campagna Plastic Free, e di questo sono felice, però diciamo poi ci vorrebbe una certa coerenza tra i comportamenti e le immagini...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: È colpa mia la plastica.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Spariranno.

Consigliere Rosario MILANO: Io non entro nel merito, ragazzi, nessuno di noi entra nel merito, io mi pongo un problema, da quando sono nato, della coerenza che ogni tanto mi rimbalza così. Non volevo, era con l'assessore, a me piace avere un dialogo con l'assessore all'ambiente, poi lui vuole fare l'assessore all'ambiente, e dovrebbe rispondere lui di queste scelte, né il Presidente del Consiglio e né tanto meno il Sindaco. Poi cos'altro poter dire? È un periodo un po' difficile per la nostra comunità, perché non è che volevamo fare il malaugurio, però come temevamo ora oltre a non avere il campo comunale, non abbiamo la piscina, non so per quanto tempo non ce

l'avremo, temo per un po', abbiamo dei problemi anche con la biblioteca di cui oggi qualcuno forse ci darà delle notizie, sul teatro ci sono diciamo delle restrizioni legate anche alla questione energetica e al caro bollette. E su questo, visto che ci apprestiamo al Natale, io sono felice che stiamo preparando la campagna natalizia, però io sulla roba della... non so se avete intenzione di riproporre il ghiaccio in piazza a Gioia del Colle, su questo siamo un po' d'accordo, a proposito di coerenza, anche perché da febbraio, sapete, siamo in guerra con un potente produttore di idrocarburi e non possiamo attingere, come volevamo fare, a queste risorse. Era solo questo per risaltarci un po'. Buon lavoro ragazzi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Rosario Milano. L'assessore Etna comunque dovrebbe arrivare a momenti.

Consigliere Rosario MILANO: Il Consiglio Comunale iniziava alle otto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo dare due risposte un po' delicate, rapidamente sarò velocissimo. Per quanto riguarda una comunicazione di via vecchia Matera. Ho visto un post anche di un candidato della lista PRO.DI.GIO oggi iscritto alla lista PD che in maniera abbastanza sarcastica ha denunciato la situazione che ben conosciamo di via vecchia Matera. C'è un problema, noi abbiamo presentato nel mese di maggio quel progetto della ciclovia Gioia-Matera che rivede anche l'adeguamento anche di quel tratto. Io sono in attesa da parte della Regione Puglia, area ambiente, che ci rilasci quel parere che stiamo pregando e supplicando, avendo fatto due solleciti alla Regione Puglia, presieduta dal partito di cui fa parte lo stesso denunciatore, questo ci tengo a dire perché magari è più bravo di me a sollecitare gli organi preposti, perché se ci lasciano intervenire...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lui ha fatto una bella e precisa denuncia, anche con sarcasmo, che gli riconosco, ma permettete che posso rispondere con sarcasmo anch'io, perché lui dice che l'ultima volta che si è intervenuti su quella strada, è intervenuto Zeus. Io mi auguro che si possa rifare quella strada prima che finisca il mandato al Sindaco Mastrangelo, così se lo ricorda come il secondo Zeus che ha rifatto via vecchia Matera, ma mi deve autorizzare la Regione. Io voglio intervenire...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non posso spendere soldi pubblici se ho un progetto già in fase di appalto, manca un parere. Mi manca un parere della Regione da maggio. Maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai ragione Donato, è previsto il rifacimento. Allora, se io oggi poi vado a sistemare quella strada, che ci vogliono 50-60.000 euro, non poco.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Non ce la fai.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Forse non ce la faccio neanche, non sono del settore ma più o meno...

Presidente Ottavio FERRANTE: Torniamo un attimo in ordine?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diventa un problema giustificare. Però, voglio dire, noi siamo pronti ad intervenire, saremmo intervenuti a giugno, se nei 30 giorni previsti ci fosse arrivata una risposta. Purtroppo non è previsto neanche l'assenso con il silenzio, per cui dobbiamo soggiacere a questo. Tra l'altro la stessa Regione su quel progetto e su quel finanziamento ci diffida. Cioè la Regione Puglia, giusto facciamo parte di un Consiglio Comunale, ma dovremmo tutelare tutti quanti gli interessi della nostra comunità, quel progetto così importante tra l'altro neanche vinto da questa amministrazione, vinto dalla precedente amministrazione, lo dico con grande sincerità, però lo abbiamo dovuto rifare perché tutto il progetto era, forse, non voglio essere sarcastico anche io, ma era un'idea progettuale, siamo entrati nel dettaglio, abbiamo fatto tante modifiche, un adeguamento tecnico, un lavoro faticosissimo, la Regione mi diffida. Poi la stessa Regione, per un settore diverso da quello che è previsto alla verifica dei finanziamenti, mi dice: "Io non ti autorizzo perché ti manca il parere, non puoi iniziare perché manca il parere". Quindi la Regione da un lato mi diffida e dall'altro è inadempiente. Se avete voi una strada diversa per poter far sì che questo finanziamento venga autorizzato nell'appalto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tra l'altro neanche nel merito, paesaggistico...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Magari voi avete una attinenza politica maggiore della mia, quando vado là mi guardano male, dicono: questo è l'unico Sindaco di destra che viene a rompere le scatole, non ne stanno più. Nella Città Metropolitana sono rimasto solo io su 41. Allora, quando vado io mi guardano male, non lo so, magari potete essere anche più sensibili di me. Io glielo volevo dire all'assessore...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Peggio, vanno a contrasto. A parte gli scherzi...

Presidente Ottavio FERRANTE: Andiamo avanti!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...veramente è indecente quella strada, speriamo che ci autorizzino il prima possibile, perché è da mesi che stiamo veramente pregando, perché poi entro il 31 dicembre dobbiamo appaltare. Non so come faremo, perché ci diffida la stessa Regione. È veramente una tragedia, più che tragedia forse è un paradosso comico. Non lo so come faremo, vediamo. Sul teatro diciamo che avrebbe risposto adeguatamente l'assessore, però le posso garantire che siamo abbastanza pronti, siamo con le idee chiare, quindi la stagione teatrale, come ben sapete, anche sulla rendicontazione c'è tutto, nel corso degli anni abbiamo sempre rendicontato, quello era un obbligo contabile e giuridico, in più a differenza degli altri Comuni noi da sempre, negli ultimi anni, a parte quello della pandemia che non abbiamo fatto nulla, abbiamo sempre riempito tutti i botteghini, abbiamo difficoltà nel concedere abbonamenti, perché troppi abbonamenti non consentono... non prendiamo ad esempio sempre i Comuni vicini che vanno avanti. Vanno avanti perché è il primo anno di gestione e quindi hanno anticipato, noi avevamo tutto pronto. Quindi non abbiamo problemi da questo punto di vista, non siamo in ritardo perché la stagione teatrale non è mai iniziata a novembre.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La tubazione che si è rotta l'abbiamo completata. Non abbiamo dato ancora la notizia, la daremo, però lo anticipo ai consiglieri, ma forse ve l'avevo già detto che abbiamo vinto anche un finanziamento per l'impianto termico per il condizionamento. Quindi inizieranno contestualmente.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma non era un grosso intervento, purtroppo la tubazione presente nell'impianto antincendio che va sotto il pavimento se quel pezzo era completamente arrugginito, speriamo che non lo sia anche questo. Non lo sappiamo perché bisognerebbe sventrare tutto per capire come furono fatti gli isolamenti anche delle tubature.

Consigliere Donato PARADISO: È stato sostituito solo quel pezzo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quel pezzo rotto, come avviene nelle scuole, man mano che scoppia, tac, sostituiamo. Va bene, basta.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo delle idee. Ci sono ancora delle idee in cantiere pronte per festeggiare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, c'è qualcuno che sollecita anche una targa, ma non è con la targa che ricordiamo il venticinquesimo, mi sembra un po'... A me non piace l'idea.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come no, stiamo mettendo anche qualche soldino in più, devo dire la verità.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo fare anche un evento particolare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, grazie.

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2022.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Colapinto, Serra, Martucci, Liuzzi, Lucilla)

Votanti 11

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2022.

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dal consigliere Donato Lucilla sulla "Community Library, nuovo polo bibliotecario e culturale civico di Gioia del Colle" relativamente alla co-progettazione con le realtà associative, all'allestimento di spazi idonei e all'acquisizione di strumentazione e tecnologie avanzate, all'adozione di modelli gestionali sostenibili ed innovativi.

Rinviata per assenza del consigliere proponente

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso, Pavone Filomena e Milano Rosario sullo stato dei lavori presso il polo bibliotecario civico; previsioni di apertura e intendimenti rispetto al modello di gestione.

Rinviata dai consiglieri proponenti

Entra il cons. Colapinto – Presenti 13

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) e variazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare al punto 4 all'ordine del giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) e variazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024". Passo la parola al vicesindaco Gallo, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Assessori, consiglieri, la variazione che viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale e naturalmente della comunità, attiene ad una serie di comunicazioni che in particolar modo l'Ufficio Tecnico ha inviato naturalmente al direttore dell'area finanze e riguarda soprattutto una modifica sia del Bilancio che del Piano triennale delle opere pubbliche a seguito dei bandi a cui il nostro Comune ha partecipato e che poi ha visto l'assegnazione delle stesse risorse. E quindi ho chiesto, per altro, all'ing. Del Vecchio anche la presenza in Consiglio Comunale, perché magari anche in ordine a qualche domanda fatta o delle comunicazioni, lui possa anche rispondere, in particolar modo riguardo anche al Campo Martucci e all'area del Pala Capurso dove stanno per essere ultimati i lavori. Aggiungo anche che nei giorni scorsi il nostro Comune ha partecipato ad un bando che prevede l'assegnazione di risorse per la redazione del PUMS, Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile, per il quale comunque noi abbiamo già provveduto ad inserire nel Bilancio stesso una somma importante, però sicuramente l'assegnazione di queste ulteriori risorse consentirebbe poi di liberare delle somme per il nostro Bilancio. Dicevo delle comunicazioni ricevute. Vado in ordine e in particolar modo abbiamo prima una comunicazione dell'Ufficio Tributi dove, a seguito dell'invio di avvisi di accertamento per lotta all'evasione IMU, per 1.018.000, naturalmente è necessario stanziare delle somme da destinare all'aggio spettante alla ditta Municipia, con opportuno accantonamento delle somme previste al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Per quanto riguarda la necessità poi di reperire delle somme legate alla manutenzione sia degli impianti sportivi che degli edifici scolastici e naturalmente manutenzione straordinaria, sempre l'ing. Del Vecchio ha chiesto l'applicazione di una quota dell'avanzo vincolato pari a 142.047,31 che consentirà all'amministrazione di eseguire i seguenti interventi: sistemazione di sollevamento e servizio del sottopasso per 6.547,31; riqualificazione strade e aree complementari per 18.200; messa in sicurezza delle travi lignee del Pala Capurso per 35.000 euro. Perché questo? Perché, come ho avuto modo di dire in più di un'occasione, l'intervento che stiamo realizzando sul Pala Capurso per complessivi 260.000 euro è stato necessario integrarlo con la messa in sicurezza di queste travi di legno che di fatto erano non più utilizzabili. Quindi ulteriori 35.000 euro. Erano marce, quindi alla fine un intervento importante per circa 300.000 euro. Poi interverremo anche sul Pala Kuznetsov con una somma di 20.000 euro, anche lì ci sono dei problemi di infiltrazioni. Poi per la manutenzione dell'impianto elettrico presso la scuola di via Aldo Moro per 8.300; manutenzione, assistenza muraria e tinteggiatura presso San Filippo Neri per 33.000 euro; completamento di via Eva, sostituzione infissi e impianti elettrici per 16.000; e, infine, per 5.000 pavimentazione e fontane area dog. Poi c'è la richiesta da parte del dr. Palmisano in ordine al rimpinguamento di un capitolo di bilancio necessario per iniziare la prova selettiva per gli Agenti di Polizia Locale che si terrà stamattina presso il Pala Capurso. Ancora la dr.ssa Turturo chiede l'applicazione dell'avanzo vincolato, rendicontato nel 2021, per 24.671 a seguito di necessità di impegnare delle risorse per il potenziamento dei CAF. Questo vista la delibera di Giunta Regionale del 2020. Il Comune di Gioia è stato assegnatario di un finanziamento di 50.000 euro per la rimozione dei rifiuti abbandonati e in questo caso bisogna naturalmente inserire in Bilancio sia in entrata che in uscita la relativa somma, come relative altre somme comunicate dall'ing. Giannese a seguito di bandi che il Comune si è aggiudicato nel suo settore. Come dicevo in premessa, sicuramente la variazione più importante è quella che attiene ai lavori pubblici, con naturalmente l'ottenimento di risorse e in questo personalmente ma un po' tutta l'amministrazione penso che debba ringraziare un ufficio che in maniera professionale e in maniera davvero continua sta portando avanti dei progetti che sicuramente saranno di grande aiuto a tutta la comunità, che cambieranno probabilmente anche il volto per alcuni aspetti del nostro paese. Sicuramente ci sono delle somme che il PNRR ha messo a disposizione, però, consentitemi di aggiungere, è importante anche che sia stata valutata la bontà dei progetti presentati ed in questo ringrazio in particolar modo l'ing. Del Vecchio e tutti i suoi collaboratori. Nel merito lo faccio io ingegnere sì? Lo descrivo io, perché è stato rivisitato, rivisto il Bilancio e in particolar modo nel 2022, chiaramente c'è stata naturalmente di conseguenza la variazione del Piano triennale delle opere pubbliche, come dicevamo in premessa, in particolar modo nel 2022 sono state inserite nel nostro Bilancio 130.000 euro per la manutenzione straordinaria efficientamento energetico della copertura degli spalti relativi all'impianto sportivo Martucci, magari su questo l'ingegnere comunale ci darà delucidazioni; 572.000 euro per la realizzazione di una nuova mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia in via Amendola, con nuovi spazi da adibire a servizio mensa scolastica sempre da PNRR; realizzazione di una nuova mensa scolastica presso la scuola primaria via Aldo Moro per 592.000 euro. Poi 800.000 euro per riqualificazione dell'impianto sportivo del Pala Capurso perché abbiamo partecipato al bando "Sport e Periferie" la cui scadenza, se non ricordo male, è il 31 ottobre quindi attendiamo magari nei prossimi mesi l'esito del tutto. Poi 150.000 euro per il sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana, con risorse del Ministero dell'Interno; 764.000 euro per demolizione e ricostruzione della palestra scolastica della scuola media Losapio; tre milioni e mezzo per la realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia in via Anna Magnani; e 720.000 euro per realizzazione di una nuova palestra scolastica presso la scuola San Filippo Neri. Questo per quanto riguarda l'annualità... questo è il 2023, chiedo scusa. Il 2022 era la prima; il 2023 questa che ho elencato. Nel 2024, che sono state poi spostate, 970.000 euro per la messa in sicurezza e adeguamento incendio Palazzo Comunale; 3.120.000 per intervento di demolizione e ricostruzione della scuola Losapio; e 5

milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico del territorio del Comune di Gioia del Colle. Quindi una variazione naturalmente del Piano triennale e, niente, io non so se l'ingegnere comunale vuole aggiungere qualcosa in merito a questi interventi, in particolar modo al Pala Capurso e al Pala Martucci?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego ingegnere, se ritiene.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Gli interventi appena citati dal vicesindaco sono interventi oggetto di candidatura, quindi sono tutti interventi candidati, di cui alcuni risultano anche finanziati. Quelli magari non citati li troverete già inseriti nell'annualità afferente...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Dicevo, ripeto, gli interventi che ha appena citato il vicesindaco afferiscono ad interventi candidati a finanziamento, di cui alcuni risultano già finanziati, quindi con esito positivo. Quelli magari che afferiscono sempre alla stessa linea di finanziamento risultano già inseriti all'interno del programma triennale relativo all'ultimo aggiornamento. Per quanto concerne il Pala Capurso l'amministrazione ha dato indirizzo all'Ufficio Tecnico di provvedere alla candidatura dell'intervento di riqualificazione e recupero del Pala Capurso al fine di poter adeguarlo per l'inserimento, oltre che un'attività polivalente, quindi non solo dedicata al volley, ma dedicata a tutte le discipline sportive, ma che abbiano carattere ausiliario all'utenza scolastica, perché il problema è che la stragrande maggioranza del patrimonio scolastico del Comune di Gioia del Colle non permette la fruizione degli impianti sportivi o comunque le discipline sportive in toto e pertanto quindi per poter integrare l'attività didattica e sportiva attraverso questa linea di finanziamento che ci siamo candidati potremmo, secondo un servizio ausiliario, incrementare quella che è l'attività didattica con delle discipline sportive, un po' più di ampio spettro. Inoltre, sempre comunque potenziando quella che è la vocazione di quell'impianto, che comunque è nato per il volley, più che altro, incrementare quello che è il numero di spettatori. Innanzitutto per poter permettere le competizioni di categorie superiori, innanzitutto, ed inoltre anche la possibilità di svolgere eventi di rilevanza. Oggi il Pala Capurso ospita un numero inferiore a 2.000 spettatori, l'intenzione è quella di portarlo alla massima categoria di pubblico spettacolo prevista dal 151, addirittura arrivare ad oltre 3.000. Quindi questo intervento ci permetterebbe di avere oltre a un restyling dell'impianto sportivo ma anche impiantistico, la possibilità di potenziare quelli che sono i posti spettatori e soprattutto gli adeguamenti necessari normativi, quindi parliamo impiantistici e strutturali, per potere ampliarne la capienza. Per quanto concerne il Martucci. Al Martucci i lavori stanno proseguendo, abbiamo completato quella che è la saldatura degli impianti di drenaggio, l'impresa ha completato i drenaggi, ha concluso il sottofondo, e siamo in attesa di concordare il sopralluogo con la LND, la Lega Nazionale Dilettantistica, ai fini del collaudo del sottofondo. Ad esito positivo del collaudo del sottofondo, potremmo apporre il manto erboso. Logicamente noi non possiamo procedere né all'ordine, tanto meno alla fornitura, tanto meno all'apposizione del manto se non abbiamo il collaudo del sottofondo da parte della Lega Nazionale Dilettantistica. Logicamente nel corso dei lavori sono intervenuti una serie di imprevisti, quindi imprevedibili. Noi avevamo comunque una campionatura di indagini geologiche e geognostiche, però comprendete che le campionature sono anche legate alle maglie di rilevamento. L'ideale sarebbe avere una maglia molto fitta per avere un risultato molto attendibile, ma maglia molto fitta significa anche costi esorbitanti, importanti; ed allora si fa una valutazione di opportunità tecnico-economica, purtroppo durante le attività di scavo abbiamo trovato quel terreno che è incoerente, quindi con una coesione bassa, che ci ha comportato la modifica della tipologia di fondazione per le strutture in elevazione legate agli spalti. Quindi questo ha comportato la riprogettazione di quello che era il sistema fondale, addirittura arriviamo ad affrontare un sistema di tipo profondo, stiamo parlando di una fondazione su pali, quindi soluzioni che addirittura si adottano per i ponti, perché la caratteristica di Gioia del Colle è che verte su un terreno limoso e che le falde diciamo le strutture sono quasi sempre al limite del sovra-falda e sottofalda. Questo comporta quindi l'adozione di tipologie di fondazioni un po' legate alle grandi opere, però questo incide fortemente sui costi. Questione legata anche al fatto che purtroppo le falde sono incontrollabili, quindi in funzione di quelle che sono poi le altezze piezometriche che variano annualmente, noi la falda non sappiamo oggi a che livello è. Magari 5-6 anni fa potevamo avere una falda a una quota, a una profondità molto più elevata, quindi non ci saremmo posti questo problema, oggi abbiamo trovato una quota piezometrica molto più elevata che ci ha portato ad agire ed a valutare un'altra tipologia di fondazione. Questo ha reso necessario rivedere un attimino il progetto strutturale, quindi anche in termini di costi. Ahinoi, purtroppo, anche la crisi energetica ci ha completamente messo in forte difficoltà, su tutti i progetti siamo davvero in forte anche battaglia con le imprese. Allora, abbiamo dovuto rivedere un attimo il progetto e fare un po' di compensazione. Allora si è arrivati ad affrontare il problema attraverso un intervento, rivedendo l'intervento sugli spalti di efficientamento energetico della copertura degli spalti, quindi attraverso un sistema passivo di captazione del calore o di ombreggiamento in modo tale da poter usufruire di quelle che sono le risorse di efficientamento energetico della mappatura, facendo sì che questo intervento, la realizzazione della sovrastruttura fosse stralciata dal progetto originario e le risorse occorrenti andare a finanziare quelli che sono i sovrapprezzi, le modifiche intervenute. Ad oggi abbiamo concluso tutte

queste attività, i lavori sono andati avanti, stiamo arrivando alla conclusione del termine del campo da gioco, siamo pronti al deposito delle opere strutturali, aspettiamo la Lega Nazionale Dilettantistica per il collaudo del sottofondo. Fatto questo quindi saremo pronti a provvedere alla posa in opera del manto. Quello che ritengo sottolineare è questo, purtroppo sono opere delicate. Il territorio di Gioia del Colle purtroppo ha la caratteristica che noi possiamo fare tanti progetti, anche sulle scuole tanti progetti, ma le indagini costano, costano tantissimo, perché a differenza di altri Comuni, faccio un esempio il Comune di Mola che ha un sottofondo calcareo, quindi io so dove andare a finire, quindi non avrò questi problemi; invece quando si ha un terreno argilloso e limoso le sorprese geologiche sono frequenti. Quindi queste molte volte ci comportano delle modifiche in corso d'opera. Questo per quanto concerne l'impianto Martucci. Vogliamo andare avanti su altro?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Rosario MILANO: Grazie ingegnere. Solo alcune domande. Solo la LND S.r.l. procederà al controllo? È sufficiente questa, perché ricordo quello...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Per il CONI abbiamo già chiesto il parere sulla variante, abbiamo addirittura avuto uno spiraglio di luce, forse da non utilizzare neanche le economie di gara. Questa è una bella risposta. Quindi nel momento in cui abbiamo l'autorizzazione alla ripresa, avremmo addirittura la possibilità un attimino di vedere le opere integrative. Per quanto concerne il sottofondo è la LND, perché in funzione della categoria dilettantistica loro ci dovranno collaudare il sottofondo, perché loro si sono già espressi su quello che è il tappetino e il pacchetto che è legato sia alla posa del manto e sia allo strato anti-trauma, il substrato. Quindi loro sono già consapevoli per le due tipologie, quindi sia per il rugby e sia per quanto riguarda la disciplina calcistica. Perché già in una fase precedente, come attività collaborativa che è avvenuta, abbiamo fornito le schede tecniche, anche grazie alla Limonta che ha ci ha reso disponibilità a utilizzare quello che è il pacchetto che garantisce l'omologazione alle due discipline. La Lega Nazionale quindi conosce già il pacchetto che vogliamo porre in opera. Logicamente questo è condizionato ad un idoneo sottofondo, perché loro vagliano anche quella che è la tipologia granulare del sottofondo utilizzato. Nel momento in cui dovessero porre delle osservazioni, non possiamo rischiare di andare a smontare e rimontare tutto daccapo, quindi aspettiamo il collaudo da parte della LND per poter procedere.

Consigliere Rosario MILANO: Più che altro questo credo che sia per Giuseppe, perché come coglieva l'ingegnere quella è una zona piuttosto... Gioia del Colle è un paese delicato dal punto di vista idrogeologico e noi abbiamo diverse crisi, quella zona in particolare è una delle zone anche soggette ad allagamenti, quella zona via Del Monte. Di fatto diciamo è uno dei problemi che come hai sottolineato si ripresenta in diverse zone del paese. Ho sentito la tua relazione che abbiamo anche per il dissesto idrogeologico delle somme per degli interventi.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Ho fatto più candidature, sia l'anno scorso che quest'anno, su diverse linee di finanziamenti. In una prima candidatura abbiamo fatto l'aggiornamento del Rendis, questo è davvero importante, il Rendis è un sistema telematico che è gestito dal Ministero, dal MIT proprio e dal METE, dove già in passato il Comune di Gioia del Colle ha espletato delle procedure di candidatura. Purtroppo ogni candidatura va seguita e i progetti vanno riproposti e vanno anche in funzione della riduzione del territorio vanno monitorati e vanno cambiati, vanno aggiornamenti. Il Rendis purtroppo già dal 2017 non fu seguito. Abbiamo ripreso in mano la proposta del Rendis, abbiamo innanzitutto riproposto l'intervento legato al vincolo, al rischio idrogeologico della zona nord-ovest e sud-est, quindi stiamo parlando via Acquaviva e zona aeroporto, dove già l'Asset Regione Puglia ha finanziato 250.000 euro di progettazione definitiva esecutiva, che abbiamo adesso un incontro da fare in Asset per concordare gli interventi da porre poi... L'Asset lavora in termini di commissario straordinario del Governo, quindi il direttore Sannicandro, attraverso le risorse del Ministero. Quindi questo progetto a conclusione sarà posto direttamente alla Presidenza del Consiglio tra gli interventi a maggiore rilevanza. Quindi questo è uno degli ultimi interventi di 250.000 euro di progettazioni già finanziate che sta redigendo l'Asset, quindi il commissario straordinario di Governo, relativamente alla zona nord-ovest.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Via Acquaviva e zona aeroporto?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Sì, sono 250.000 euro solo di progettazione.

Consigliere Rosario MILANO: Già finanziato questo?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il commissario straordinario di Governo lavora diversamente dal Comune. Il Governo non è che partecipa ai bandi come facciamo noi, loro fanno una valutazione in termini di pericolosità.

Quindi che tipo di pericolosità è, avere un intervento quanto prima appaltabile, quanto prima eseguibile in modo da potere impiegare le risorse disponibili e intervenire. Quindi il commissario straordinario di Governo redige il progetto, dopodiché lo porta al vaglio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e scelgono che cosa finanziare. Quindi è ben diverso dalle nostre procedure ordinarie. Nel frattempo noi a sua volta abbiamo anche posto un altro intervento sempre nel Rendis, o meglio tutti gli interventi che posso inserire ho inserito nel Rendis, quelli sono 5 milioni di euro, l'anno scorso feci fare anche una valutazione, un progetto di fattibilità tecnico-economica sul rischio idraulico e rischio idrogeologico, che sono due cose ben diverse, sempre per quanto concerne i bacini nord-ovest e sud-est. Noi abbiamo un duplice problema: uno legato al rischio idraulico è quello del convoglio e deflusso; un altro è quello della captazione, perché noi abbiamo inghiottitoi e gestire un inghiottitoio e mettere a norma con vasca di decantazione non è qualcosa che possiamo arrivare con le nostre risorse, perché stiamo parlando di oltre 50 milioni di euro per poter fare una vasca di decantazione. E quindi si sta lavorando con richieste al Governo. Inoltre tutti gli interventi, tutte le candidature che rientrano tra i finanziamenti del Ministero dell'Interno attraverso finanza locale, legati a contributi per la messa in sicurezza del territorio, contributi per il rischio idrogeologico, contributi per spese anche solo spese di progettazione siamo sul pezzo, nel senso candidiamo tutte le proposte poiché comunque un patrimonio progettuale lo abbiamo, ho avuto modo di rilevare che un patrimonio progettuale il Comune di Gioia del Colle ce l'ha, quindi non è che... bisogna aggiornarlo, bisogna un attimino rivederlo, però tutto quel patrimonio progettuale che abbiamo lo candido a finanziamento. Quindi tutti quegli interventi che noi abbiamo, che non sono solo quei due, bisogna vedere anche gli aggiornamenti del Piano triennale precedente ne troviamo almeno sei o sette di quelli che ho candidato, di cui siamo anche in attesa di risposta, perché avere anche uno addirittura a 13 milioni di euro, quindi fare un impianto da 13 milioni di euro di captazione andiamo a risolvere, addirittura dall'anello perché Gioia del Colle ha una tessitura orografica, la linea cittadina, dal centro storico fino...

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Sì, però il problema... infatti il problema è le zone di depressione necessitano degli impianti di sovra-pressione, quindi impianti di pompaggio.

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: E questo è un problema. Poi anche legato al fatto che è necessario rivedere anche quello che è il problema delle acque ma proprio la gestione della permeabilità del territorio, perché il problema di allagamenti è legato all'utilizzo di materiali che non portano il drenaggio, quindi nel momento in cui...

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: 20-30 anni. Quindi purtroppo è un processo...

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Perfetto. Per fortuna sta cambiando, adesso c'è attenzione da parte della normativa su diversi aspetti, quindi anche i materiali che oggi ci chiedono è quello di potere avere un aspetto più attento nella progettazione, sotto tutti gli aspetti.

Consigliere Rosario MILANO: Uno degli argomenti che noi proviamo a trattare in quarta commissione quando va, insomma, da tre anni, che c'è un punto di Gioia del Colle che è particolarmente depresso non perché gli abitanti sono tristi, ma perché...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Ho potuto candidare l'impossibile, davvero. Ora, speriamo in un esito positivo e che il Governo metta mano al portafoglio su cose così delicate, perché non esistono solo le scuole, anche le scuole sono importanti, ma non esistono solo scuole e impianti sportivi. Questo è tutto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Volevo fare una domanda rispetto alla questione mense. Volevo capire l'analisi di contesto, cioè da quali dati del contesto è emersa la necessità di avere la allocazione di due mense diverse, tenuto conto che al momento, e questo lo chiedo, a meno che non ci siano state delle variazioni, mi risulta che comunque il centro di ristorazione sociale fosse il luogo appunto deputato alla preparazione dei cibi per le

scuole. Ma lo chiedo perché non ne ho contezza, cioè ho cercato ma non lo trovo. E quindi in questo caso poi naturalmente siccome il nostro centro di ristorazione sociale è la croce e delizia degli ultimi dieci anni, se si costruissero appunto queste due mense, nelle due scuole, quindi via Aldo Moro abbiamo detto e via Amendola, capire poi di quel centro, spero, non lo chiedo a voi, però spero che poi davvero si riesca ad utilizzarlo anche diciamo per la sua, per quello che era l'obiettivo precipuo di quella struttura, però nel caso volevo solo capire questo, proprio l'analisi di contesto per arrivare a pensare che avevamo bisogno di queste due mense. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Prego ingegnere.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca ha posto in essere un finanziamento tramite il PNRR Futura che finanzia la realizzazione di nuove mense. Noi già in fase di candidatura sia sul polo per l'infanzia, su tutte le fasi di candidatura per interventi legati all'edilizia scolastica abbiamo rilevato che c'è un problema di tipo dimensionale delle scuole. Che significa?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: No, non è sullo spazio. La superficie delle mense deriva da una valutazione dimensionale secondo il DM del '75. Cosa abbiamo rilevato noi? Che in funzione del numero di affollamento o comunque del numero potenziale di occupazione anche delle nuove iscrizioni le scuole sono sottodimensionate. In buona sostanza ci sono più persone del numero massimo di scuole che possono essere.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il problema è che questa cosa qua, cosa accade? Nel momento in cui ci confrontiamo con le candidature al finanziamento, accade proprio che non puoi avere un numero magari o meglio superiore a quello richiesto perché magari sì, okay va bene ma il tuo dimensionamento principale di una scuola era per 50 bambini, che poi ce ne sono 75 sei fuori norma. Questo ha comportato a rivedere proprio tutto il sistema organizzativo e scolastico dal punto di vista patrimoniale. Che significa? Anche con i poli per l'infanzia è necessaria una forte redistribuzione dell'utenza scolastica. Che significa in questi termini? Che dove c'è un forte affollamento bisogna redistribuire in modo equo al fine proprio di garantire quegli otto metri quadrati a utenza scolastica come previsto dal '75. Questo dimensionamento si ritrova poi a cascata su tutti i servizi annessi, tra cui mensa e palestra. In più abbiamo anche un altro limite, legato anche a quelle che sono le superfici esterne. Allora, a seguito di tutta questa attività ricognitiva e quindi legata anche a quella che è la redistribuzione dell'utenza scolastica, si sono individuate quelle scuole che permettevano, in funzione della superficie del lotto che rientravano in quel range e in funzione anche della possibilità dell'ampliamento... realizzazione di nuova scuola, perché noi abbiamo candidato la realizzazione di un nuovo corpo adiacente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Entrambi, sia via Amendola che via Aldo Moro. Perché? Perché la normativa ci rappresentava questo grande problema, che per poter fare interventi su edifici esistenti dovevano essere adeguati sismicamente. Le nostre scuole sono quasi tutte degli anni settanta, quindi fare interventi di adeguamento sismico vi posso rappresentare che in fase di candidatura c'è davvero poca opportunità tecnico-economica. Pertanto si è ritenuto di proporre una proposta progettuale di un corpo adiacente, scollegato strutturalmente, tale da non richiedere la verifica globale della struttura, quindi l'adeguamento sismico, e poter avere l'incremento di questo servizio. Quindi le due mense sono il risultato di una valutazione complessiva del dimensionamento del patrimonio scolastico, al fine di poter avere il numero a regola, a norma di utenza scolastica per ogni scuola e risolvere il problema del sovraffollamento e del sottodimensionamento, più che altro. Quindi questa è la scelta, è una scelta tecnica.

Consigliere Filomena PAVONE: In effetti conosco la piattaforma Futura, conosco quelli che sono i target e anche le mission del PNRR, la mia domanda infatti era un'altra. Siccome prima di chiedere dei finanziamenti c'è un'analisi di contesto da fare. Allora, io ho chiesto: lo so che naturalmente le mense costituiscono un servizio ulteriore alle scuole, e questo è evidente, naturalmente è evidente che questa cosa comunque implica altre questioni che riguardano l'organizzazione, capisco anche l'idea dei locali sottodimensionati rispetto al numero degli alunni, a cui però purtroppo a breve ci penserà la denatalità, però io invece chiedevo: un territorio come Gioia del Colle che ha comunque già una struttura naturalmente attrezzata perché si potessero preparare i pasti e poi portarli, come è successo fino adesso, mi chiedevo se appunto questa cosa non potesse farci magari anche portare ad altro tipo di partecipazione.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Qui stiamo parlando di spazi dedicati, dove i bambini...

Consigliere Filomena PAVONE: Ribadisco, quello è evidente che diventa... l'argomento del progetto è l'obiettivo, la mission, addirittura quello anche nell'arco di 10 anni, io invece mi chiedo perché, visto che comunque è un problema reale, non ce l'avevamo o sbaglio? Di preparazione dei pasti a Gioia, non penso che quello sia una criticità.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora se...

Consigliere Filomena PAVONE: Però chiedo, perché se mi dite: no, abbiamo valutato che quella struttura, proprio questo chiedevo, che quella struttura non fosse idonea, non bastasse o che comunque ci serve ad altro, io sarei ben contenta, lo ribadisco, se il centro di ristorazione sociale torna ad essere un centro di ristorazione sociale e non un centro cottura. Quindi solo questo, volevo capire proprio alla base quello che poi è il progetto, capisco benissimo, e ci mancherebbe, però siccome la richiesta di fondi e la partecipazioni a bandi parte da un'analisi del contesto, è chiaro, volevo capire questo, quanto fosse stato preso in considerazione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due aspetti, giusto per integrare. Il primo è che ovviamente in base al bando che non scegliamo noi purtroppo, ma sono prestabiliti, ti adegui. Il bando prevedeva mense scolastiche. Qual era l'obiettivo? Quello che per esempio lo spazio di via Amendola, faccio un esempio, dove i bambini, e siccome la prospettiva che ci è stata anche preannunciata è quella che anche negli asili l'attività fisica sarà importante, tu oggi hai uno spazio interno che è dedicato alla mensa, allora ti dicono: tu ce l'hai a norma? Se dobbiamo parlare a rigore di norma, tanti spazi scolastici, per delle ragioni, non sono a norma. Vuoi ristrutturare la tua mensa? Okay. Creando un edificio a parte non devi fare quegli adeguamenti sismici per cui oggi noi siamo un livello medio, non siamo al top, perché sono edifici vecchi, difficilmente riuscirai a raggiungere il grado di sicurezza sismica top. Solo gli edifici nuovi ce l'hanno. Allora, facendo un corpo autonomo, e via Amendola ha lo spazio, perché abbiamo quel giardino che è nostro, area pubblica, e stessa cosa vale per via Aldo Moro, tu consentirai alla scuola di liberare ambienti per farci aule oppure di liberare un ambiente che nella prospettiva che lo stesso Ministero ti indica già da oggi, come sta avvenendo per le scuole elementari, che stanno facendo quell'ora in più che sta creando tanto disagio in questa fase, ma è obbligatoria, iniziare già da adesso ad allargare gli spazi e prevedere che un domani quegli spazi potranno diventare aree palestra.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, tu la mensa devi prevedere comunque sempre: bagno, antibagno, per gli esterni, per gli interni, rubinetti, preparazione dei pasti che potrai fare, però questo dipende poi dal servizio di appalto che hai, potrai essere anche autonomo come piccolo centro cottura...

- *Intervento del funzionario ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Esatto e quella è obbligatoria.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La preparazione e manipolazione prevede anche degli ambienti con un percorso, entra pulito ed esce sporco, non puoi entrare, quindi viene fatto un lavoro a norma anche da quel punto di vista.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, il centro cottura non prevede, ma quando tu hai per l'HCCP sulla preparazione, hai già l'opportunità per un asilo singolo di poterti adeguare molto più facilmente, ma tu il centro cottura non è che puoi fare, per esempio, in un unico ambiente dove abbiamo oggi le mense. Però con un sistema del genere, che già è tutto predisposto è più semplice adeguare l'impianto, alla fine, con cui dovrai collegare la parte della cucina. E quindi queste erano le opportunità. Io mi permetto, visto che non viene mai in Consiglio Comunale, perché non c'è stata occasione, che tutti questi progetti di tutte le nostre scuole, non mi faccio vanto, ma credo che il lavoro che stia facendo l'Ufficio Tecnico, i lavori pubblici, in particolar modo Antonino Del Vecchio credo che rimarrà per le prossime cinque consiliature, voglio essere stretto, non solo per noi, perché è

un lavoro tra ciò che sta facendo per le scuole, che rimane, il parco progetti che possiamo venderlo agli altri Comuni, per una persona che non è neanche di Gioia, che è dovuto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che un ringraziamento dell'intero Consiglio Comunale e della nostra comunità, fino a quando rimarrà a Gioia del Colle, vada all'ing. Del Vecchio, questo lo dico, credo, a nome un po' di tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Io più che delle domande, vorrei fare una riflessione. Premetto che naturalmente mi associo a quanto detto anche dal Sindaco sull'impegno, sulla professionalità sia dell'ing. Del Vecchio e sia dell'intero Ufficio Tecnico, per cui non ho nulla da dire su questo, però la riflessione che vorrei fare è che io vedo che ci potrebbe essere un grosso rischio rispetto al grosso lavoro che si sta facendo in questi ultimi anni, soprattutto sul problema dei finanziamenti del PNRR e di qualsiasi altro tipo di finanziamento ministeriale, regionale e così via, che stanno portando al po' alla moltiplicazione di progettualità, non parlo solo per il Comune di Gioia, parlo anche per altri Comuni, che questa moltiplicazione di progetti potrebbero portare ad un intasamento, ma soprattutto a una mancanza poi di programmazione e di visione anche dello sviluppo della città. Guardate, non voglio annoiarvi su questo, perché questa è una mia fissazione, io credo sempre che al di là dell'aspetto tecnico ed è chiaro che i tecnici stanno facendo il loro lavoro ed è giusto pure che facciano il loro lavoro, ciò che è importante ci dev'essere anche la parte poi politica di programmazione, di progetto, di visione poi dello sviluppo di una città. Si possono fare tante richieste di finanziamento, ci sono adesso tanti soldi che ci sono in giro, soprattutto ripeto sul PNRR, però poi bisogna vedere se questi progetti poi effettivamente sono utili per la città. Posso fare un esempio concreto, io credo che tutto il lavoro sul rischio idrogeologico sia importantissimo per la nostra città, sia fondamentale, perché Gioia del Colle è uno di quei Comuni che hanno sofferto nel corso degli ultimi decenni, ma anche prima, della mancanza di un intervento complessivo che non fosse a piccoli interventi, che potesse risolvere in parte o in tutto il problema degli allagamenti a Gioia del Colle. Su questo siamo perfettamente d'accordo. Ma ci possono essere anche altri progetti che potrebbero essere non necessari o utili per la nostra città e che non si inseriscono poi all'interno di una programmazione sia di questa amministrazione, ma anche delle future amministrazioni. Guardate, noi oggi andiamo ad approvare un'ennesima variazione, e lo faremo anche nel prossimo punto all'ordine del giorno, che poi è una ratifica di variazione fatta dalla Giunta, che vanno a modificare ancora una volta il Piano triennale delle opere pubbliche che noi abbiamo approvato insieme al Bilancio 2022. Ormai siamo in una fase in cui continuamente si vanno a modificare questi... mentre prima il Bilancio di previsione e il Piano triennale delle opere pubbliche rappresentava poi il momento alto di massima programmazione da parte di un ente, dove poi veniva portata all'attenzione del Consiglio Comunale qual era l'idea della città da parte della maggioranza dell'amministrazione, adesso anche quell'atto che doveva essere l'atto più importante di un Consiglio Comunale, di una città, viene poi continuamente modificato tanto che, ripeto, oggi noi andiamo ad approvare un ennesimo nuovo Piano triennale delle opere pubbliche e quindi all'interno poi di un Bilancio di previsione completamente diverso. Questo potrebbe essere anche rischioso perché quella mole di lavoro, che io riconosco, non so come fa l'Ufficio Tecnico, ma è una mole di lavoro notevole, potrebbe poi rischiare di non far portare avanti altri progetti e altre necessità che vanno, invece, all'interno di quella logica di programmazione di un ente o locale, mi riferisco per esempio al PUG, al Piano Urbanistico Generale che sarà oggetto anche di una nostra interpellanza, fatta insieme alla consigliera Pavone, che invece rappresenta il punto più alto di programmazione territoriale di una città, di un Comune. Per esempio la mole di lavoro, ripeto, potrebbe distrarre l'attenzione degli organi tecnici, degli uffici tecnici rispetto a quel tipo di programmazione che andrebbe fatto. Così come un altro rischio che esiste, questo lo dico perché poi naturalmente noi consiglieri dobbiamo pure parlare non soltanto delle cose belle, ma anche di eventuali rischi che ci possono essere dietro a progettualità, è quello che poi nel momento in cui si dovesse passare poi alla rendicontazione di tutti questi progetti, nel momento in cui vengono approvati e vengono eseguiti, ne parlavamo anche in prima commissione, ci potrebbero essere anche dei rischi rispetto alla possibilità di arrivare fino in fondo alla rendicontazione. Perché tenete conto che soprattutto per quanto riguarda il PNRR la fase forse più importante, probabilmente, ripeto, è la fase finale di rendicontazione, dove le regole che ci impone l'Europa non sono le stesse regole che ci potrebbe imporre la Regione o addirittura lo Stato dove effettivamente si va avanti a rinvii e cose varie, le regole dell'Europa sono completamente diverse e vanno eseguite in maniera precisa, in maniera dettagliata. Nel momento in cui la rendicontazione poi dovesse andare a buon fine, là i problemi sono per i comuni che potrebbero aver anticipato delle somme, potrebbero aver fatto altri tipi di attività. Ecco, ripeto, questa è una riflessione che porto all'attenzione del Consiglio, porto all'attenzione e che sono preoccupazioni che potrebbero essere anche motivo di un approfondimento se lo ritenete opportuno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, la variazione di bilancio di oggi sostanzialmente è qualcosa di molto positivo, perché si tratta di un aggiornamento sostanziale.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi non una assenza di programmazioni. Se da giugno ad oggi escono cinque bandi che hanno un valore economico che mi obbliga, per legge, quindi è un obbligo di legge, ad aggiungere il Piano triennale, come abbiamo visto, essendo lo stesso uno strumento molto flessibile il Piano triennale, perché se fosse uno strumento rigido e quindi lo ritrovassimo sempre uguale ad ogni bilancio di previsione, vuol dire che non staremmo a fare nulla qui. Al contrario, la flessibilità del Piano triennale ti consente e ti obbliga di aggiornare ogni volta che ti candidi ad un progetto per un importo superiore ad un determinato valore, 100.000 euro. Quindi io non vedo questa assenza di programmazione. Anche perché tutto ciò che abbiamo deciso, anche se con tempi ristrettissimi, probabilmente con grande difficoltà, è un oggetto importante di programmazione. Noi ci siamo candidati per il centro storico, anche lì non abbiamo dato ancora notizia, lo faremo, potevamo avere altre linee su quel finanziamento, abbiamo deciso lì perché sappiamo tutti, e tu sei uno di quelli che anche oggi ha fatto una segnalazione sulle questioni del centro storico, in alcuni punti, le travi, Arco Nardulli, via Gelso, qualcuno segnalava Arco Palude, tutta una situazione di centro storico da completare e da rivedere e anche da ristrutturare, abbiamo scelto quello, la programmazione con un rapporto di costante confronto con il responsabile, il direttore dell'area lavori pubblici, è costante, la programmazione c'è e oggi questa variazione è proprio un motivo diciamo anche di grande positività per l'attività svolta, non la vedo come un'assenza di programmazione. Poi il timore della rendicontazione, quando si lavora con coscienza e consapevolezza l'errore è sempre dietro l'angolo, ma fino ad oggi tutto quello che è stato fatto con fortuna ma anche con grande attenzione noi abbiamo fatto, non possiamo pensare negativo, vogliamo pensare positivo. La rendicontazione vuol dire che avremmo già fatto tutte le opere, ed allora ci piace guardare al futuro con grande ottimismo, consapevoli della grande responsabilità, ma vi dico noi siamo uno dei primi Comuni che hanno già avuto l'acconto per i lavori della piazza, giusto ingegnere? Il 10%. Stiamo volando.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non riguarda tutto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo terminare il Sindaco.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, siccome avete fatto i vostri interventi in maniera pacata e anche il Sindaco lo sta facendo, facciamolo concludere in maniera serena.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è un confronto importante, qui stiamo parlando anche di una pianificazione. Sulla questione scuole e sulla questione fondi PNRR, io vorrei che fosse sciolto un arcano che viene creato ad arte da qualcuno che magari sta anche fuori dal Consiglio Comunale. Cioè non è che tu fai la domandina e ti arrivano i soldini. No, qualcuno fa pensare che Gioia non è un Comune virtuoso sotto questo punto di vista e mi dà fastidio, ma non perché io sia il Sindaco, consentitemi, per il lavoro fatto da qualche altro più di me, insieme a noi come amministrazione ed anche voi come consiglieri, perché sul PNRR si sgomitava, si fa una guerra anche fra Comuni per arrivare ai fondi. Le scuole nessuno ha avuto due scuole nuove. Lo dico con fortuna, siamo stati fortunati, belli, bravi e simpatici...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma questo vogliamo dirlo anche noi che noi siamo, anche voi siete protagonisti in questa fase, come amministratori, opposizione o maggioranza sempre parte integrante di questa tornata. Non ci arrivano i soldi in automatico, non sono fatte a sportello: chi arriva prima prende i soldi. I progetti migliori vengono finanziati. A volte ci riusciamo, a volte no. Perché qualcuno vi fa credere che dice che prende i soldi e che siccome ci sono vengono spesi così. No, perché quello sul rischio idrogeologico per noi sarebbe un intervento importantissimo, stiamo veramente sperando che ce lo finanzino e che ci portino avanti sia come Ministero ma anche con gli altri fondi, perché fa parte della nostra pianificazione. La captazione delle acque, quando vedo qualcuno, qualche cittadino che giustamente mette immagini di zone di allagamento etc., ma noi non abbiamo condotte di raccolta dell'acqua dall'ospedale fino all'angolo di Corso Garibaldi stanno 30 metri di

raccolta delle acque. Lì arriva l'acqua da Piazza Pinto, da tutte le traverse di Piazza Pinto. Se lì manca il tubo, ahivoglia a dire che... Ma per fare quell'intervento di captazione dobbiamo impegnarci progettualmente, dobbiamo raccogliere fondi, perché non sono interventi che si fanno in autonomia le amministrazioni, purtroppo. Ecco, su questo forse anche sulla rendicontazione poi di questi interventi certo se stiamo aspettando i tempi delle autorizzazioni regionali, moriremo. Vi dico soltanto una cosa: siamo in attesa anche di capire, entro il 31 marzo dobbiamo appaltare le due scuole, noi siamo tutta zona SIC e ZPS, quindi abbiamo un obbligo di acquisire un parere di incidenza ambientale, mi auguro che la Regione si muova, perché altrimenti perderemo finanziamenti per scuole nuove, che è un peccato, perché non te lo daranno in un mese, lo acquisiremo in corso di. Quindi forse chi si deve attrezzare un po' di più magari è chi deve fare valutazioni, importanti ma devono essere anche veloci perché il 31 marzo dobbiamo appaltare le due scuole. Il 31 marzo! E dobbiamo acquisire i pareri, sennò li acquisiremo in corso d'opera. Va bene.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta all'esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Liuzzi, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 10

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. 68/2022

Esce il cons. Milano Rosario – Presenti 12

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica delibera Giunta Comunale n. 287 del 12 ottobre 2022 di variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al quinto punto iscritto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera Giunta Comunale n. 287 del 12 ottobre 2022 di variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)". Relaziona il vicesindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Come abbiamo detto poc'anzi stare dietro all'ing. Del Vecchio e comunque non solo all'ing. Del Vecchio ma un po' a quelle che sono le scadenze del PNRR e dei bandi a cui partecipare, non è semplice, quindi in alcuni casi abbiamo dovuto ricorrere a delle variazioni d'urgenza chiaramente per ovvi motivi temporali e quindi appunto adottarle con quelle caratteristiche d'urgenza che poi vengono vagliate dal collegio dei Revisori per poi passare al vaglio naturalmente del Consiglio Comunale. Permettetemi di aggiungere a ciò che ha detto l'ingegnere e il Sindaco, che naturalmente i bandi del PNRR sono sicuramente un'occasione importante a cui è difficile veramente rinunciare, vivendo per altro un periodo eccezionale. Quindi lo Stato è intervenuto in maniera eccezionale e quindi, di conseguenza, anche noi interveniamo in maniera eccezionale anche con delle variazioni d'urgenza. Poi il problema della rendicontazione, della fase successiva è un problema a cui sicuramente l'Ufficio Tecnico saprà sicuramente fare fronte ed è un problema che hanno un po' tutti i Comuni. Ne parlavamo in prima commissione, il Comune di Bari, molto molto più grande, considerando anche il numero dei progetti e degli abitanti, parlavo con una responsabile dell'Ufficio Tecnico di Bari, anche loro sicuramente sono preoccupati, però diciamo che sono belle preoccupazioni, perché poi nel momento in cui si partecipa ad un bando, ad una gara e poi si aggiudica, penso che sia motivo anche di soddisfazione perché evidentemente il progetto che è stato presentato è risultato meritevole. Non entrerà nel merito di questa variazione perché lo farà l'ing. Del Vecchio e soprattutto per quanto riguarda la possibilità che noi abbiamo intercettato di aderire alla convenzione CONSIP, in merito alla conduzione degli impianti termici e naturalmente anche alla manutenzione degli impianti elettrici e la fornitura naturalmente. Quindi passo la parola all'ing. Del Vecchio per delucidazioni maggiori.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego ingegnere.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Nell'annualità 2022 la società CONSIP S.p.A., controllata dal MISE, ha aggiudicato l'appalto del servizio integrato fornitura e manutenzione impianti termici lotto 4, che è la nostra zona del mezzogiorno. Noi già dall'anno scorso avevamo avviato una new diligence, legata a quelle che erano la consistenza degli impianti termici relativamente anche allo stato di obsolescenza fisica e funzionale degli impianti. Da questa new diligence è emersa una serie di interventi dovuti anche, in questo caso, alla mancata programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e soprattutto legata anche alla obsolescenza funzionale degli impianti. Che vuol dire? Impianti che sono fuori produzione ed è difficile anche sostituire, individuare e trovare quelli che sono i pezzi di ricambio, sostituzione e ricambio. Sulla base di questa new diligence si è valutata l'opportunità quindi di svincolarci da quella che era la gestione della manutenzione con il terzo responsabile e proprio in virtù di quella che è l'opportunità dell'adesione alla CONSIP S.p.A., in questo senso stiamo parlando di una gara già espletata da enti gerarchici superiori, di poter acquisire la fornitura del servizio di: fornitura di energia e gas, quindi direttamente il servizio presta la fornitura, la manutenzione ordinaria e quota parte della manutenzione straordinaria. L'opportunità addirittura di andare in adesione anche per la fornitura perché la contabilizzazione non avviene più secondo una contabilizzazione metrica ma contabilizzazione energetica, quindi in chilowattora, quindi in funzione del rendimento dell'impianto noi pagheremo. Quindi questo significherebbe incentivare l'efficientamento, quella che è proprio la linea guida dettata dalle direttive CONSIP. Inoltre si prevedono anche tutte le attività di conduzione degli impianti. Nelle conduzioni rientrano anche quelle che riguardano oltre la manutenzione ordinaria del patrimonio impiantistico ma quelli legati anche alle attività tecnico-amministrative, quindi l'adeguamento delle centrali termiche, la presentazione dei certificati alle pratiche INAIL e SPESAL, cioè tutte quelle attività che in passato non si potevano fare in quanto gli impianti non permettevano un adeguamento a regola d'arte. Quindi noi oggi con questa fornitura quindi permette anche l'adeguamento delle centrali termiche. In aggiunta, inoltre il servizio CONSIP permette, quindi all'interno del canone, quota parte della manutenzione straordinaria, una quota parte di importo oltre 300.000 euro non a carico dell'amministrazione di efficientamento degli impianti che riguardano: sostituzione di alcune centrali termiche, quindi quelle che comportano una forte obsolescenza e quelle magari che non si individua l'opportunità tecnica ed economica al mantenimento degli impianti, tale per cui i costi di riparazione risultano essere superiori ai costi di sostituzione, allora viene finanziato con spese non a carico, ma comprese nel canone, per un importo totale di 300.000 euro di efficientamento. A questi inoltre rientrano interventi di monitoraggio del clima indoor del patrimonio edilizio comunale. Che vuole dire? Riguarda quindi l'installazione su tutti gli scambiatori di calore delle valvole termostatiche, quindi su ogni convettore o scambiatore radiante andremo ad installare le valvole termostatiche, in modo tale da avere anche, consideriamo che noi abbiamo gli impianti che non sono... oggi sono tutti impianti a rete, tutti a circuito. Quindi non essendo a zone abbiamo difficoltà di potere andare a fare una selezione sulla distribuzione del calore. Quindi questo già è un passo avanti avere le valvole termostatiche all'interno degli ambienti, in modo tale che potremmo anche andare a graduare quelli che sono i parametri indoor degli ambienti. Inoltre l'inserimento di sistemi di rilevazione delle temperature indoor, al fine di poter anche compromettere anche in termini di efficientamento e risparmio energetico, comprendere quello che è diciamo il rispetto di quello che è il requisito climatico dell'immobile. In passato capitava che gli impianti termici che erano accesi e le finestre erano aperte, cosa che non ci possiamo permettere di avere oggi. Quindi questo servizio CONSIP, di sei anni, ci permette davvero di fare un passo avanti sul patrimonio impiantistico termico di impianti termici del Comune di Gioia del Colle. Quindi innanzitutto l'adeguamento normativo. Quella è la base assoluta. E l'efficientamento degli impianti. Poi un'altra cosa importante è la manutenzione programmata, quindi oggi abbiamo un interlocutore che già ci ha fornito i tabulati di manutenzione, quindi noi sapremo già che interventi verranno fatti, in che tempi vengono fatti e un'altra cosa importante è anche il telerilevamento degli impianti termici. Che vuol dire questo? Gli appalti CONSIP sono un po' standard, quindi segue quello della pubblica illuminazione, quindi per la pubblica illuminazione abbiamo il telerilevamento sui quadri, anche qui avremo il telerilevamento. Quindi che vuol dire? Che non ci sarà più il dirigente scolastico di turno che nel momento in cui l'impianto non funziona, ma ci sarà già l'operatore economico che ancora prima del dirigente ha l'allert nel caso in cui ci sono segnalazioni, malfunzionamenti e guasti. Quindi in quest'anno di avvio del servizio verranno installate tutte queste opere. Per quanto riguarda la sostituzione della centrale valuteremo a conclusione dell'anno scolastico, in quanto sono opere che non possono essere fatte in contemporanea con l'attività didattica, quindi al termine delle attività procederemo alla sostituzione delle centrali termiche. Quindi una forte sensibilità è legata a richieste del fabbisogno scolastico, quindi è inutile dirlo, nel senso che la scelta dell'adesione CONSIP è quella di garantire... diciamo di dare garanzia di un servizio ottimale a quella che è l'utenza, ahimè, quella più debole, quella più vicina, che è quella proprio legata alle scuole. Per quanto riguarda la valutazione in termini di costi, si è fatta una valutazione innanzitutto iso-costi in termini di bilancio, quindi sulla base dello storico delle spese espletate negli anni precedenti e quindi anche medie si è portato in riferimento l'iso-costi. Logicamente oggi noi ci troviamo davanti ad un problema legato al costo energia. L'opportunità è stata quella di aderire a CONSIP, in quanto parliamo di un mercato tutelato, quindi non andiamo sul mercato globale, quindi sul mercato tutelato vuol dire che noi abbiamo un CAP, quindi avere un CAP che CONSIP, in qualità di... comunque parliamo di MISE, non mette un tetto sul mercato globale ai fornitori e quindi siamo in regime di tutela, noi eravamo in regime di ultima istanza poco tempo fa, quindi avremmo dovuto lavorare su una fornitura dove eravamo soggetti a più persone.

Logicamente questo aumento, l'aumento ci sarà perché è dovuto al caro energia, è dovuto anche alle fluttuazioni dovute proprio ai fornitori a livello mondiale, però le fluttuazioni non seguono il mercato, seguono il tariffario CONSIP. Quindi prima di poter arrivare a noi sarà CONSIP a definire quello che è il tariffario. Quindi stiamo parlando già...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Stiamo parlando del Ministero. Prima di arrivare a noi c'è lo Stato. Ecco perché aderire agli appalti CONSIP oltre a quello che avere garanzia sotto il profilo del servizio è stare sotto la tutela dello Stato. Quindi questa è una delle motivazioni principali, che non è da meno anche il fatto di non farci una gara da tre milioni di euro. Fare una gara da tre milioni di euro col rischio oggi come oggi di avere ditte che purtroppo oggi con i subappalti al 50%, con gli avvalimenti e con i distacchi si affida a una ditta ma non si sa chi viene a lavorare. Il problema è proprio questo. Allora, aderire invece ad operatori economici che sotto la tutela e controllo di CONSIP, porta davvero un servizio ottimale offerto. Lo stesso discorso è stato fatto anche sulle manutenzioni, quindi noi abbiamo fatto, nel corso delle ultime manutenzioni espletate, ahimè, quello che il Comune ha potuto fare. Perché logicamente non rientrano in quei costi 300.000 euro, perché non sono spese che ha posto l'amministrazione di manutenzione ordinaria e programmata. Noi fino ad ora abbiamo lavorato a guasto avvenuto, quindi quando arrivava che si bloccava la caldaia ci siamo trovati in condizioni di dover intervenire. Oggi questo non dovrebbe accadere più. Quindi oggi abbiamo sei anni di contratto dove noi ogni anno, nel momento in cui entriamo a regime, ogni anno sappiamo cosa fare dopo. Quello che è importante segnalare questo riguarda le centrali termiche. Per quanto concerne le reti e le distribuzioni sono oggetto del patrimonio edilizio e scolastico o comunque comunale.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso fare una domanda?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Sulla base proprio di questa adesione CONSIP e mi sembra di tutte le tipologie di intervento di cui lei ci ampiamente parlato, per esempio visto che parliamo di centrali termiche e di efficientamento, la piscina comunale potrebbe rientrare? È stata presa in considerazione? Lei ha parlato soprattutto di scuole e quindi capisco che anche quello sia un intervento importante, però sappiamo come per esempio nella piscina comunale il problema si è posto più volte e come spesso abbiamo detto anche in questo Consiglio Comunale si è provveduto, esattamente come diceva lei adesso, a fare degli interventi di urgenza. Credo che quello potrebbe essere, non credo, chiedo se è uno degli interventi comunque messi in preventivo, almeno.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Ad oggi sulla piscina comunale c'è un contratto che disciplina gli obblighi tra le parti, tra cui le attività di conduzione rientrano nel quadro di manutenzione ordinaria in carico al conduttore.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Sì, la soluzione è straordinaria, però c'è un problema di fondo che abbiamo rilevato: i guasti avvengono anche per una non corretta manutenzione ordinaria. Significa che se io non vado a sostituire il dolcificatore e poi mi si calcifica lo scambiatore, vuol dire che ogni anno non sono andato a cambiare i sali all'interno dell'impianto termico.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi sicuramente non credo che non sia un impianto a suo modo obsoleto, comunque un po' di anni ce li ha, e sulla base dell'efficientamento di tutte le nuove fonti energetiche credo che comunque...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Tutto si può fare, però...

Consigliere Filomena PAVONE: Cioè siamo d'accordo sul fatto che una manutenzione sbagliata anche ordinaria possa portare a dei danni irreversibili e che naturalmente è necessario anche poterne chiedere conto al gestore che ha in capo la manutenzione ordinaria, però mi chiedo: noi a prescindere da tutto questo, quindi il contezioso in atto con l'attuale gestore, siccome quella è una struttura pubblica comunale che prescinde dalla gestione per quanto non momentanea perché è abbastanza lunga nel tempo, cioè è un intervento proprio di natura straordinaria e se naturalmente avrà un impatto soprattutto sulla gestione futura e non parliamo dell'anno prossimo o di due anni, ma appunto che riguarda... ripeto, la tipologia di intervento di cui lei ci ha parlato è possibile fare nel tempo.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: ...permette di potere intervenire anche sulla piscina. Fermo restando però la volontà dell'amministrazione di prendersi in carico l'impianto. Cioè nel momento in cui l'amministrazione,

quindi in deroga a quelle che sono le pattuizioni contrattuali, in deroga alle pattuizioni contrattuali c'è la possibilità di inserire l'impianto della piscina all'interno della gestione CONSIP. Va bene? Perché questo lo permette, noi l'abbiamo valutata. Considerate un'altra cosa importante che anche la fornitura, cioè riscaldare una piscina non è riscaldare una scuola, stiamo parlando di un impianto importante. Però questa è volontà dell'amministrazione, nel senso che qualora l'amministrazione intenda svolgere l'attività di conduzione dell'impianto e qualora a sua volta le manutenzioni sia straordinarie, in questo caso, però nel caso specifico della piscina dove, ahimè, c'è un problema legato a una situazione oggi straordinaria derivante anche da problemi di carattere ordinario, nel momento in cui il Comune di Gioia del Colle prende in carico all'interno del proprio patrimonio questo impianto, è possibile inserirlo all'interno della adesione a CONSIP.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Colgo l'occasione, a nome della Lista Mastrangelo che ovviamente voterà favorevolmente questo punto presente all'ordine del giorno, per ringraziare tutto l'Ufficio Tecnico e l'ing. Antonino Del Vecchio per il grande senso di responsabilità e professionalità che ci mette quotidianamente nell'affrontare tutto quello che può essere oggetto di risoluzione e partecipazione ai bandi che il PNRR ha messo a disposizione, ricordando nuovamente a tutti che la messa a disposizione di fondi per poter realizzare infrastrutture non è sinonimo di aggiudicazione, ma se non c'è una base progettuale fatta con criterio rispettando tutti quelli che sono i termini previsti all'interno del bando ovviamente non si è aggiudicatari. Ovviamente finalmente qualcuno è stato smentito quando si dice che l'erba dei Comuni vicini è sempre più verde, finalmente abbiamo un manto verde a Gioia del Colle e quindi anche Gioia è alla pari degli altri Comuni.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Io vorrei concludere...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo concludere!?

Consigliere Domenico CAPANO: Vorrei concludere il mio intervento sottolineando ed evidenziando, per la seconda volta, il fatto che questa amministrazione partecipa, attraverso la gara CONSIP, che è sinonimo di alta trasparenza nelle scelte che questa amministrazione sta compendo per il bene della collettività. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi il suo voto?

Consigliere Domenico CAPANO: Favorevole.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta all'esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Favorevoli 10

Stesso esito di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 69/2022

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto 6 iscritto all'ordine del giorno ovvero "Modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate". Concedo la parola al direttore Laforenza.

Funzionario dr. LAFORENZA: Buongiorno a tutti. Il provvedimento riguarda una modifica al regolamento relativo al canone delle aree mercatali, al canone per l'occupazione delle aree mercatali. Abbiamo ritenuto di adeguare il regolamento in modo da rendere più esplicito il riferimento... abbiamo avuto necessità di rendere più esplicito il rimando del regolamento comunale alla competenza della Giunta in merito all'approvazione annuale delle tariffe. Il Consiglio Comunale dà mandato alla Giunta, nell'ambito di parametri fissati dal regolamento, per la determinazione annuale delle tariffe di questo canone. Inoltre abbiamo ritenuto di adeguare altri articoli relativamente alla determinazione della tariffa soprattutto alla luce di una recente risoluzione, la risoluzione n. 1 DF, del 31 gennaio 2022, con il quale il MEF ha statuito che le tariffe relative alle aree mercatali devono tenere in considerazione il frazionamento orario fino ad un massimo di 9 ore, nonché la riduzione dal 30 al 40% nel caso di occupazioni ricorrenti. Quindi, in definitiva, la proposta di modifica riguarda gli artt. 9, 10, 11 e 15. In particolare all'art. 9 al fine di integrare questo articolo con la disposizione che rimanda l'approvazione delle tariffe annuali alla Giunta, si è proposto di modificarlo nella modalità che abbiamo riportato in delibera, quindi abbiamo aggiunto un comma dove dice che "le tariffe sono deliberate annualmente dalla Giunta e l'omesso aggiornamento delle tariffe da parte della Giunta comporta l'applicazione delle tariffe dell'anno precedente". Ancora, l'art. 10 è stato modificato al fine di integrare sempre l'art. 10 sia con le disposizioni contenute al comma 843 della Legge 160/2019 che è la legge che regola appunto il canone patrimoniale, quindi le disposizioni che incidono sulla tariffa che riguardano il frazionamento per ore, fino ad un massimo di 9 ore, in relazione all'orario effettivo, alla superficie occupata, alle riduzioni fino all'azzeramento del canone di cui al comma 837 esenzioni e aumenti nella misura del 25% delle medesime tariffe, oltre che integrare sempre l'art. 10 con la disposizione che rimanda all'approvazione delle tariffe annuali alla Giunta Comunale. Quindi l'art. 10 viene modificato per le finalità che ho appena detto e per quanto riguarda l'art. 11 si è appunto ritenuto di allineare le previsioni regolamentari con le disposizioni di cui alla risoluzione n. 1 DF del 31 gennaio 2022. Infine l'art. 15 l'abbiamo voluto modificare al fine di rendere le casistiche proposte nella disposizione regolamentare più intelleggibili, utilizzando in particolare la terminologia proposta della normativa nazionale con la Legge 260 del 2019 e dal MEF, con la risoluzione 1 DF. In buona sostanza questa modifica dal punto di vista delle tariffe si traduce in una modifica dei coefficienti. L'argomento mi rendo conto che è complesso, quello relativo al canone patrimoniale. Il canone patrimoniale, in particolare per le occupazioni di aree pubbliche destinate ai mercati, riguarda le attività commerciali che hanno carattere ricorrente o hanno carattere non ricorrente, a seconda anche del regolamento che riguarda i mercati del Comune di Gioia del Colle, che distingue alcuni tipi di mercati quelli in occasione delle feste, San Filippo, etc. etc., come non ricorrenti e invece il mercato tipo quello settimanale sono mercati ricorrenti. Ora, con l'introduzione del canone dopo essere passati dalla vecchia TOSAP (tassa) al canone, lo Stato ha fissato delle tariffe. Una tariffa annuale pari a 40 euro per metro quadro e una tariffa giornaliera pari a 0,70. Naturalmente quando siamo passati dalla TOSAP al canone, avremmo dovuto mantenere lo stesso gettito tributario, quindi si è imposta per tutti i Comuni la necessità di introdurre dei coefficienti che, applicati alla tariffa stabilita dalla legge, rendessero diciamo uniformi le tariffe da un anno all'altro e quindi in definitiva il gettito. Nel vecchio regolamento c'era una tabella di coefficienti che adesso abbiamo sostituito. Abbiamo sostituito in misura tale da essere adempienti rispetto alla risoluzione 1 DF del 31 gennaio 2022 che prevede che per le aree mercatali con occupazione ricorrenti sui mercati la tariffa sia determinata con determinati coefficienti che prevedono anche una riduzione che va dal 30 al 40%. Quindi proponiamo un nuovo allegato al regolamento nel quale distinguiamo il caso dell'occupazione annuale dal caso della tariffa giornaliera, distinguendo la tipologia di occupazione, occupazioni con convenzioni realizzati in mercati, fiere, feste, sagre e simili aventi eventi a carattere occasionale e non ricorrente, la tariffa se occupo nella Zona 1 ha 0,70 per i motivi, che è stabilito dalla legge, per il moltiplicatore 1 e 11; se è la Zona 2, 0,89, insomma un dettaglio molto articolato e rispettoso di legge e risoluzione che ha reso necessario la modifica del regolamento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono interventi? Chiarimenti tecnici? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Più che un intervento, questo è un argomento che abbiamo approfondito in sede di commissione, per cui non ho da fare interventi di tipo tecnico, anche perché questo regolamento non è altro che un adeguamento alle ultime, tutte le normative recenti, come diceva giustamente nella relazione il nostro funzionario. Quando si è passati dalla TOSAP al canone di concessione c'era l'obbligo di ottemperare soprattutto a quell'obbligo di mantenere lo stesso gettito, ma poi con questo regolamento si va a perfezionare, ripeto, in base alle ultime normative questa novità e questo nuovo canone di concessione. Per cui noi voteremo a favore, solo che voglio approfittare di questa occasione per sollecitare anche l'amministrazione ad un intervento abbastanza radicale sul mercato coperto in particolare. Anche se questo discorso del canone di concessione non rientrerebbe nel discorso del mercato coperto, perché si tratta di un altro tipo di canone, però occorre

intervenire in quel mercato sia perché ci sono molti spazi vuoti, bisogna trovare la maniera per occupare quegli spazi e anche per dare un certo ordine, un certo decoro anche dal punto di vista igienico a quella struttura che, secondo me, secondo noi, va sostenuta mantenuta perché il mercato coperto rappresenta comunque un momento anche importante non soltanto di aggregazione delle persone, ma anche di risparmio, perché no, per le famiglie che in questo momento di crisi necessitano anche di questi tipi di spazi per poter fare spese più economiche.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Serra, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Stesso risultato di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 70/2022

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno

Trasferimento a titolo gratuito dalla Regione Puglia al Comune di Gioia del Colle dell'immobile ex FAPL.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al settimo punto iscritto all'ordine del giorno: "Trasferimento a titolo gratuito dalla Regione Puglia al Comune di Gioia del Colle dell'immobile ex FAPL". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Praticamente il secondo piano dell'immobile prospiciente il teatro, alla destra del teatro, ed è un immobile di proprietà regionale mentre quello di sotto che ha un ingresso autonomo nel primo piano verso l'uscita della Sala De Deo, ci è stato proposto dalla Regione se avevamo intenzione di poterlo acquisire al patrimonio sempre per ragioni di interesse ovviamente pubblico, per fini appunto di uffici comunali. Ovviamente siamo andati a verificare, è un immobile nuovo, praticamente tutto arredato sotto gli aspetti anche impiantistici, manca soltanto di un elemento importante che è l'ascensore che però, abbiamo visto, potrebbe essere realizzato eventualmente nell'atrio interno del cortile del teatro e consentirebbe di avere oltre 230 metri, mi pare, di superficie da poter destinare ad uffici pubblici. Quindi immediatamente abbiamo espresso in Giunta, mi pare, già parere favorevole, però loro necessitano anche di una ratifica o meglio di una approvazione del Consiglio Comunale. Siamo già in ritardo, infatti la Regione ci ha già diffidato perché voleva la risposta in tempi brevissimi, perché altrimenti lo mettono sul mercato, invece noi oggi credo che abbiamo tutto l'interesse a prendercelo perché non c'è da fare nulla, solo l'ascensore. Tutto qui, insomma.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, però è nuovo, cioè ristrutturato nuovo.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi non è quello che abbiamo visto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quello è di un consorzio che fa capo alla Regione e che è in condizioni pessime.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi adiacente a quello che abbiamo visto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ha un ingresso autonomo, a sinistra di quell'ingresso dove noi abbiamo avuto accesso l'altra volta, però è al secondo piano. È praticamente nuovo, nuovo-nuovo.

Consigliere Filomena PAVONE: Dove c'era prima l'ufficio Collocamento?

Funzionario dr. SANTOIEMMA: Perfetto.

Consigliere Filomena PAVONE: Ah, quindi solo il secondo piano. Non quella parte che avevamo visto noi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi.

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene.

Funzionario dr. SANTOIEMMA: È stato tutto aggiornato, con impianti termici e quant'altro.

Consigliere Filomena PAVONE: Ah, bene. Ottimo.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Serra. Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Stesso risultato di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 71/2022

=====

Esce il consigliere Petrera – Presenti 11

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Alienazione area in zona di espansione -C2, foglio 61- particella 23840 (relitto stradale) in agro di Gioia del Colle (BA), in favore della società "PETRERA EUROSERVIZI SRL".

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ottavo punto iscritto all'ordine del giorno, ovvero «Alienazione area in zona di espansione -C2, foglio 61- particella 23840 (relitto stradale) in agro di Gioia del Colle, in favore della società "PETRERA EUROSERVIZI SRL"». Prego ingegnere, quando vuole, può relazionare.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Buongiorno a tutti. Dunque, la relazione che abbiamo preparato è relativa ad una richiesta pervenuta dalla società Petrera Euroservizi in merito ad una particella, come avete visto la 23840 sul foglio 61, siamo in zona C2. La società ci chiede di acquistare questa particella tra l'altro di modeste dimensioni, avevo segnato da qualche parte che si tratta di forse un centinaio di metri, 130 metri quadri, perché è successo praticamente un pasticcio catastale. I signori proprietari della Petrera Euroservizi hanno acquistato un immobile e relative aree di pertinenza da una società precedente, ma quando si sono ritrovati a fare una verifica catastale partendo dalle planimetrie storiche di un centinaio di anni fa, anche una sessantina di anni fa e successive, si sono resi conto che per una errata ricopiatura delle particelle dei fabbricati, dovuta proprio all'intersezione di due fogli adiacenti, il Catasto ha modificato la precedente geometria dell'area che loro hanno acquistato. Di fatto è nata una particella dal nulla che costituisce una striscia di terreno di confine fra quella che hanno acquistato a rigore e documentata dall'atto e la proiezione del marciapiede prima della Strada Comunale. Di fronte a questo pasticcio loro sono riusciti semplicemente ad arrivarne a capo con l'Agenzia ex del territorio, Agenzia delle Entrate ma la titolarità di questa particella è stata d'ufficio messa in capo al Comune di Gioia del Colle. Noi come Ufficio Tecnico abbiamo fatto una verifica per cercare di capire se effettivamente rientrava tra superfici espropriate, cedute o effettivamente ancora di proprietà del Comune, ma l'allineamento delle mappe denuncia in maniera evidente che la strada e la porzione che dovrebbe essere occupata dal marciapiede che in quello spazio non c'è, è ancora in capo al Comune. E tutto quello che c'è di fianco è proprio questa particella nata dal nulla, ma attualmente in capo al Comune. Con il dr. Santoiemma abbiamo pensato che la soluzione migliore fosse che la Petrera Euroservizi chiedesse al Comune di acquistarla anche in questo caso a titolo... con un importo simbolico, che abbiamo individuato in 200 euro, di fatto è un terreno non del Comune, ma che va ceduto per ricostruire la geometria precedente di quella particella lì. Questo è.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Per capire meglio. Dunque, allo stato attuale di fatto è del Comune il suolo, quindi noi andiamo a fare un trasferimento. Siccome qui, rispetto l'altra volta, l'altra alienazione che l'altra volta era un terreno agricolo, qui parliamo di una zona C2, mi pare, di espansione, cioè non si potrebbero creare

problemi per quanto riguarda...? Perché di fatto è un trasferimento, quindi 200 euro per 130 metri di C2 qualcuno potrebbe anche obiettare sulla entità della cifra.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: In questo chiedo supporto al dr. Santoiemma. In realtà il Catasto ha intestato l'area al Comune diciamo in maniera impropria, nel senso che il Comune non è proprietario di quell'immobile, non rientra nel patrimonio comunale ma è proprio una intestazione catastale, cioè loro non ne venivano fuori e hanno scritto "Comune di Gioia del Colle".

Consigliere Donato PARADISO: Andremo a fare un atto notarile, in ogni caso?

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Penso di sì.

- *Intervento del funzionario dr. Santoiemma fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: È chiaro, è a carico dell'acquirente.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: E la cifra non è stata individuata da me personalmente, non è stata individuata in base a nessun parametro di valore immobiliare, perché il terreno non è nostro, quindi io mi sono limitato a mettere... Boh, valutate anche voi l'opportunità, però io ho messo una cifra puramente simbolica, perché ho pensato che l'immobile non è del Comune.

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Siccome noi siamo qui anche per garantire e tutelare naturalmente il Comune, e anche per obiettare ad eventuali diciamo contestazioni che ci potrebbero essere, secondo l'Osservatorio questo terreno avrebbe un valore superiore, non ci sono dubbi, lei ha fatto presente un conteggio, non ha fatto un conteggio, però naturalmente il problema è che nell'atto poi dovrebbe essere chiarito che anche se risulta di proprietà del Comune però dovrebbe essere inserita questa lunga storia che lei adesso ha descritto, altrimenti poi nel momento in cui non dovesse esserci questa premessa è chiaro che nel momento in cui vai a fare l'atto e qualcuno dovesse leggere l'atto tra un anno, 10 anni, 15 anni verrebbe fuori una valutazione che è molto al di sotto di quelli che sono i parametri e valori delle zone C2 di espansione.

Funzionario ing. GIOVINAZZI: Corretto. È corretto.

Funzionario dr. SANTOIEEMMA: Volevo dire che comunque questa valutazione l'abbiamo fatta in funzione del fatto che nel nostro patrimonio non esiste questa particella, quindi abbiamo dato un importo simbolico. Ciò non toglie che se sono 200, sono 700 non credo che cambia o potrebbe cambiare qualcosa alla società interessata se c'è questo timore o questa preoccupazione. Però è giusto come hai detto tu che...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario dr. SANTOIEEMMA: È legittimo. Però è giusto che quando andremo a sottoscrivere l'atto notarile ci scorre l'obbligo di fare tutte queste premesse in modo tale da giustificare questo importo, ma ripeto possiamo pure aumentare, anziché 200, 800-1.000 non credo che può cambiare la soluzione. Il problema è che va sanata questa situazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Potremmo acquisire la verbalizzazione all'atto di deliberazione in maniera che anche noi invece di fare una nuova delibera l'acquisiamo quello che ha detto lei oggi?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché sostanzialmente si tratta di trascrivere quello che ha specificato in maniera un po' più dettagliata lui. Acquisiamo agli atti l'intervento dell'ingegnere, in maniera tale che non andiamo a rinviare di nuovo. Accorpamo l'intervento diciamo dell'Area Patrimonio alla deliberazione che diventa parte integrante e sostanziale della delibera. Che ne dite? Così quello che ha detto poi diventerà parte integrante della delibera.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: È già allegata.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, lo richiamiamo noi oggi in sede di approvazione.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Richiamiamo il suo intervento e poi c'è la verbalizzazione comunque che viene sempre allegata. Quindi quanto detto costituisce parte integrante dell'atto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo specifichiamo oggi che con riferimento all'intervento, lasciamo traccia nostra del voto che diamo alla luce della sua maggiore e più dettagliata descrizione. La alleghiamo, mettetela dietro e diventa unico, così stiamo a posto.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Petrera, Serra, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Favorevoli 9

Stesso risultato di votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 72/2022

=====

IX Punto all'Ordine del Giorno

Modifica art. 30 regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari permanenti e per le consultazioni popolari approvato con deliberazione C.S. n. 15 del 22 febbraio 2012 e modificato con delibera Consiglio Comunale n. 66 del 12 dicembre 2014.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al nono punto iscritto all'ordine del giorno: "Modifica art. 30 regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari permanenti e per le consultazioni popolari approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 22 febbraio 2012 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 12 dicembre 2014."

Come sapete, sorgevano problemi di natura interpretativa in merito alla commissione competente nel patrimonio e quindi secondo l'art. 26 al comma 7, lettera a) e b) alla conferenza spetta il compito di esaminare e andare a proporre all'aula le modifiche allo statuto e al regolamento di Consiglio Comunale. All'unanimità, nella conferenza dei capigruppo, abbiamo deciso di individuare nella prima Commissione la materia patrimonio, così da non creare problemi interpretativi tra la prima e la quarta commissione. Questo è avvenuto su iniziativa mia e anche del consigliere Liuzzi.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente del Consiglio pone in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Petrera, Serra, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 11

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 73/2022

=====

Rientra il consigliere Petrera – Presenti 12

=====

X Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) TUEL in favore dell'Azienda Agricola Vivaistica Giannoccaro Pietro e Moschetti Giovanna, dell'Azienda Agricola Vivaistica Giannoccaro Francesco e dell'Azienda Agricola Vivaistica Giannoccaro Pietro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare al decimo punto iscritto all'ordine del giorno ovvero "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL in favore dell'Azienda Agricola Vivaistica Giannoccaro Pietro e Moschetti Giovanna, dell'Azienda Agricola Vivaistica Giannoccaro Francesco e dell'Azienda Agricola Vivaistica Giannoccaro Pietro". Relaziona l'assessore al contenzioso. Prego assessore Grandieri.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Buongiorno. Trattasi di un riconoscimento di un debito derivante da una sentenza esecutiva emessa dal Tribunale di Bari in data 18 maggio 2022, notificata al Comune di Gioia il 10 giugno 2022. È una sentenza con la quale il Tribunale di Bari in composizione monocratica condanna l'ente al risarcimento del danno nei confronti delle aziende agricole Giannoccaro Pietro, azienda agricola Giannoccaro Francesco e Giannoccaro Pietro perché con atto di citazione del 2013 convenivano in giudizio e citavano in giudizio l'ente comunale ma anche l'Acquedotto Pugliese per i danni derivanti alle loro proprietà, ai loro fondi, alle loro aziende, dal versamento delle acque reflue che derivavano dalle vasche di contenimento dei liquami che si trovavano chiaramente nell'impianto di proprietà del Comune ma gestito dall'Acquedotto, si tratta di Lama di Vigne sulla Strada Provinciale 139. Il Tribunale ha ritenuto la condanna dell'ente e l'ha condannato ad una somma totale nel risarcimento per le tre aziende attrici, nonché alle spese legali per l'avvocato di controparte per una somma complessiva di circa 221.000 euro. Avverso questa sentenza però l'ufficio legale ha già notificato l'atto di Appello che c'è stata già la prima udienza il 26 ottobre 2022. Nell'atto di Appello è stata chiesta la sospensiva della provvisoria esecuzione e la Corte d'Appello si è riservata di decidere in merito all'istanza e non ha ancora sciolto la riserva. Il riconoscimento del debito occorre farlo, però il pagamento non avverrà se non a seguito dello scioglimento della riserva da parte della Corte d'Appello. Nel momento in cui la Corte d'Appello deciderà di sospendere la provvisoria esecuzione naturalmente il pagamento non avverrà. L'Appello si ritiene fondato, giusto un ulteriore chiarimento, perché si ritiene che il Tribunale abbia errato nel non considerare una convenzione che c'è tra il Comune di Gioia e l'Acquedotto, in ordine alla quale e secondo la quale l'impianto pur essendo di proprietà del Comune ma è gestito dall'Acquedotto che si impegna, in virtù della convenzione, non soltanto a manlevare il Comune dal risarcimento e dalla responsabilità verso i terzi, come in questo caso, ma anche all'esecuzione delle opere nuove, perché loro hanno sostenuto, e così il Giudice ha seguito questa decisione, il Giudice di primo grado, hanno sostenuto di aver... l'Acquedotto ha sostenuto nelle sue difese di avere più volte chiesto al Comune di intervenire con delle opere di sostituzione, ma in realtà il Comune, in virtù di questa convenzione, non è tenuto a queste opere ma era tenuto proprio l'Acquedotto che non le ha eseguite. Si è ritenuto nell'atto di Appello, appunto, si è sostenuto proprio questo, cioè che non ci sia stata da parte del Giudice, pur avendo depositato sia in primo grado che in Appello la suddetta convenzione, il Giudice non abbia preso in considerazione. Per cui si ritiene che l'Appello possa avere un buono esito per il Comune e quindi sovvertire l'esito del primo grado. È necessario, ripeto, però procedere al riconoscimento della somma ma il pagamento non avverrà se non a seguito del provvedimento che emetterà la Corte d'Appello, siamo in attesa di riceverlo perché l'udienza si è già svolta. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo dire che speriamo, perché questa è una causa che mi pare è del 2013, ma non è l'unica che ha lo stesso oggetto perché i proprietari dei fondi sono quelli che hanno subito all'epoca lo sversamento dei campi di spandimento dell'area nord di Gioia e quindi tutto il recapito urbano e quindi ci sono altre cose gemelle. Diciamo che sostanzialmente anche oggi, laddove l'Acquedotto sta intervenendo proprio per mitigare e dare una soluzione definitiva a tutto quel problema con un intervento credo di 9 milioni di euro, ovviamente il Comune è proprietario del fondo e non ha mai avuto una gestione diretta, né nella gestione ordinaria né negli interventi di manutenzione straordinaria perché è esclusiva competenza dell'AQP, per cui questa è una vecchissima e annosa questione che riguarda sicuramente il recapito finale del nostro Comune ma che sostanzialmente è una gestione dell'impianto ad esclusivo appannaggio di AQP. Quindi io mi auguro che in sede di Appello, essendoci altre cause gemelle a questa, credo di altri due confinanti delle attrici odierne che vede vittoriose le sue ragioni, in sede di giudizio, dovremmo... diciamo mi auguro che si faccia una maggiore attenzione di quell'atto di convenzione che poi è un atto standard dove tutti gli impianti che risguardano lo smaltimento di questo tipo di reflui comunali rimangono solo ad appannaggio ed esclusiva competenza ordinaria e straordinaria di manutenzione di AQP che in questo caso mi pare sia stata del tutto omessa questa valutazione.

Assessore Marianna GRANDIERI: Sì non è proprio citata la convenzione. È stato soltanto accolta dal Giudice di primo grado l'eccezione sollevata proprio dall'AQP di avere richiesto più volte l'intervento del Comune e questo intervento non c'è stato. Mi permetto solo di aggiungere che propende per un esito positivo perché ci sono anche altre pronunce da parte del medesimo Tribunale di Bari su questioni identiche che hanno chiaramente avuto una pronuncia positiva per l'ente, che l'hanno lasciato chiaramente indenne applicando la convenzione che, come diceva il Sindaco, è standard.

Consigliere Donato PARADISO: Ma la sospensiva poi è stata chiesta in base a queste argomentazioni, in base alla convenzione?

Assessore Marianna GRANDIERI: Sì, perché si ritiene che non sia stata... Ma quello che traspare anche dalla sentenza è che non sia stata proprio assolutamente presa in considerazione dal Giudice.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è stata oggetto di valutazione.

Assessore Marianna GRANDIERI: Pur essendo stata depositata.

Consigliere Donato PARADISO: Né c'è la motivazione per cui non è stata presa in considerazione?

Assessore Marianna GRANDIERI: Nulla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Zero.

Assessore Marianna GRANDIERI: Ci ha condannati semplicemente perché non avremmo fatto i lavori, come è normale, voglio dire, in un rapporto dell'ente proprietario però in virtù della convenzione veniamo manlevati.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci saremmo aspettati una condanna tutt'al più in solido ma proprio a voler essere generosi, ma quando mai il Comune interviene?

Assessore Marianna GRANDIERI: È quasi totale. Addirittura ha compensato un quarto delle spese legali, per il resto ci ha condannati per 221, tra cui tutti gli interessi, le spese legali, etc. Però, insomma, siamo in attesa di avere... a breve dovrebbe esserci la pronuncia della Corte d'Appello.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, sulla sospensiva, il pagamento delle spese.
Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 2 (Paradiso, Pavone)

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 74/2022

ORDINI DEL GIORNO AGGIUNTIVI

Approvazione Ordine del Giorno "SOLIDARIETA' A LILIANA SEGRE"

Presidente Ottavio FERRANTE: Abbiamo due ordini del giorno aggiuntivi, che sono ordini del giorno, appunto, a firma di tutti i consiglieri comunali e il Sindaco.

Il primo "Solidarietà a Liliana Segre". Vuole relazionare lei, consigliere Paradiso? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Quest'ordine del giorno nasce da questa purtroppo necessità di dover solidarizzare con la nostra concittadina Liliana Segre, vorrei ricordare a tutti che l'11 febbraio 2021 questo Consiglio Comunale ha conferito la cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre che ha dedicato tutta la sua vita per testimoniare l'esclusione, la deportazione che rappresenta poi un esempio per tutti, soprattutto per le nuove generazioni e soprattutto è una persona che ha sempre chiesto e voluto il dialogo, il confronto nonostante

tutti i dolori e tutti i drammi che ha dovuto vivere. Negli ultimi anni ha avuto diverse minacce di morte, diversi insulti attraverso i social, ma ultimamente negli ultimi giorni ha ricevuto ulteriori minacce di morte da parte di alcuni esponenti dei novax sulla questione vaccini. La Senatrice Segre con il suo stile sempre e la sua eleganza inconfondibile a queste minacce ha risposto con una frase molto bella, ha detto: "Abbiate un po' di pazienza" per dire: guardate, io ho 92 anni, ma continuare ad avere minacce di morte all'età di 92 anni significa veramente essere proprio al di là della cretinaggine. Per cui naturalmente e finalmente, io dico finalmente, ha deciso anche di querelare queste persone perché si possa bloccare in maniera anche legale questa spirale di odio che alimenta personaggi di questo tipo. Per cui questo ordine del giorno nasce da questa volontà di questo Consiglio Comunale di voler dare questa solidarietà alla nostra concittadina chiedendole alla fine, se è possibile, anche se ritengo che non sia molto semplice perché sappiamo che proprio la Senatrice per l'età che ha, che non le dà la possibilità di poter girare molto, noi chiediamo che possa essere presente direttamente o indirettamente ad una cerimonia pubblica da tenersi a Gioia del Colle nella quale dare maggiore risalto anche a questa nostra decisione che fu presa l'11 febbraio del 2021 che rappresenta uno dei momenti anche più belli e anche più importanti di questo Consiglio Comunale. Do lettura dell'ordine del giorno.

"Il Consiglio Comunale di Gioia del Colle, riunito in data 15 novembre 2022; premesso che la Senatrice Liliana Segre è stata insignita della cittadinanza onoraria della città di Gioia del Colle con delibera del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2021 con la seguente motivazione «Per il suo proficuo ed instancabile impegno nella società civile e nelle istituzioni, quale testimone vivente dei drammi dipesi dal Fascismo e dal Nazismo, il Comune di Gioia del Colle conferisce la Cittadinanza Onoraria a Liliana Segre, donna e italiana esempio per le generazioni che vivono il presente e che guardano al futuro»; Premesso che la Senatrice Segre ha dedicato tutta la vita alla faticosa testimonianza della esclusione e deportazione considerando la memoria "un vaccino" contro l'intolleranza e ogni tipo di odio (culturale, razziale, etc.); negli ultimi anni la Senatrice ha ricevuto numerosi insulti antisemiti e minacce sui social, tanto da indurre il Ministero degli Interni ad assegnarle una scorta, considerando in pericolo la sua incolumità; in questi ultimi giorni, agli insulti e alle minacce antisemite, si sono aggiunte altre minacce da parte dei novax, tanto da convincere la Senatrice a presentare querele contro gli odiatori seriali che attraverso i social veicolano messaggi di violenza e razzismo in ogni loro forma; esprime ferma condanna per gli insulti e le minacce di morte rivolte alla Senatrice a vita Liliana Segre; manifesta la piena solidarietà alla Senatrice Segre assieme al riconoscimento per l'impegno personale contro il razzismo e l'antisemitismo; chiede al Sindaco di farsi portavoce della solidarietà e vicinanza della comunità gioiese, con l'impegno di organizzare una manifestazione pubblica a cui invitare la Senatrice Segre allo scopo di far conoscere a tutta la città i valori e le scelte coraggiose su cui questa nostra concittadina onoraria ha improntato tutta la sua vita". Firmato da tutti i consiglieri presenti oggi in Consiglio Comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prima di aprire la discussione, se ha il formato word dell'ordine del giorno, sarebbe importante inviarlo alla mail della segreteria generale per poterlo inserire nel registro.

Consigliere Donato PARADISO: Nel pomeriggio.

Il predetto O.d.G. messo in votazione per alzata di mano viene approvato alla unanimità dai 12 consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Presidente.

=====

Escono i consiglieri Pavone e Colapinto – Presenti 10

=====

Approvazione Ordine del Giorno per il mantenimento della scorta a Giuseppe (detto Pino) Masciari

Sindaco..... Ometto la lettura del testo poiché già in vostro possesso

Si riporta, comunque, il testo dell'ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Gioia del Colle, riunitosi in data 15/11/2022,

Premesso che:

- *Pino Masciari è un imprenditore calabrese che, a seguito di pressioni, estorsioni e minacce subiti, dal 1994 iniziò a denunciare i fatti di mafia di cui era testimone;*
- *A seguito di tali denunce, dopo essere stato oggetto di attentati e concrete minacce di morte, nel 1997 fu sottoposto al programma di protezione per testimoni;*
- *Nel 2004 è stato revocato il programma speciale di protezione;*
- *Pino Masciari è cittadino onorario di moltissime Città e Comuni italiani;*

Tenuto conto che:

- *Avverso la revoca del programma di protezione Pino Masciari fece ricorso al TAR del Lazio il quale, nel 2009, gli diede ragione sancendo l'inalienabilità del diritto alla sicurezza, l'impossibilità di sistemi di*

protezione o programma a scadenza temporale predeterminata e ordinando al Ministero di attuare le delibere su sicurezza, reinserimento sociale, lavorativo, risarcimento dei danni;

- *Successivamente a tale sentenza continuò ad essere oggetto di intimidazioni da parte della 'ndrangheta, nonostante il programma di protezione;*
- *Nel 2010 ha concordato col Ministero dell'Interno l'interruzione del programma di protezione speciale, pur continuando a vivere sotto scorta;*

considerato che:

- *Il 15 ottobre 2022 (con comunicazione n. 353/4/OPS), il Ministero dell'Interno ha dato avvio al procedimento finalizzato alla revoca del dispositivo tutorio per sé e per la sua famiglia;*
- *Pino Masciari attualmente vive in Piemonte, territorio in cui, oramai, la 'ndrangheta è radicata da tempo (come dimostrano le sentenze Albachiera, Minotauro, Platinum, ecc.) e quindi vive in costante pericolo di vita proprio per le denunce da lui avanzate del sistema mafioso calabrese;*
- *La scorta rappresenta quindi un elemento fondamentale per l'incolumità sua e della sua famiglia, rappresenta inoltre un elemento concreto dello Stato nel contrastare le attività mafiose e un segnale forte e tangibile di protezione nei confronti di coloro che si ribellano alle mafie;*

Visto, quindi, l'enorme importanza che riveste Pino Masciari nella lotta contro i fenomeni mafiosi e la sua situazione tangibile di rischio di morte a seguito della sua attività di denuncia, ora ancora più evidente data la richiesta di privazione di ogni programma di protezione;

Valutato che il Ministero dell'Interno ha riconosciuto, e da sempre riconosce, la valenza della testimonianza del Masciari e la sua peculiarità quale imprenditore in attività al momento della testimonianza, in difformità dalla quasi totalità degli imprenditori che decidono di testimoniare solo in seguito alla rovina economica della loro attività (Memorie Ministero dell'Interno n. 434/2005 1^ Sez. TAR del Lazio)

impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attuare tutte le azioni necessarie per chiedere al Presidente della Repubblica e al Ministero dell'Interno i motivi di queste scelte che pongono la vita di Pino Masciari e della sua famiglia in grave rischio e di annullare il procedimento di revoca della scorta di sicurezza mantenendola ai livelli di protezione attuali.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rapidamente ma è un aspetto abbastanza importante.

Il 7 novembre è giunta una nota alla mia segreteria, tra l'altro poi è sollecitata anche da un gruppo di cittadini tra cui il prof. Attolico che mi ha sensibilizzato ancora più a questa problematica, questa nota a firma di Giuseppe Masciari, al quale questo Comune nel 2017, credo, ha conferito la cittadinanza onoraria. Perché? Perché questo imprenditore calabrese nel corso diciamo degli anni è stato uno dei testimoni che ha collaborato attivamente per denunciare tutta una situazione di 'ndrangheta e criminalità della sua regione che l'ha visto anche coinvolto direttamente e per lungo tempo fino ad oggi vive sotto scorta perché le sue denunce e tutto ciò che ha fatto affinché fossero individuate responsabilità, collusioni anche nei confronti di importanti famiglie criminali della sua regione è stato un esempio davvero di coraggio e di testimonianza, perché poi la sua vita da essere un importante imprenditore è cambiata drasticamente e quindi vive sotto scorta ancora oggi, con grave pericolo per sé e per i suoi familiari. La sua nota contiene, purtroppo, un avviso di avvio del procedimento di revoca del sistema di protezione e che, a dire dello stesso, e quindi da quello che possiamo desumere, può determinare davvero un rischio imminente e concreto per sé e per i suoi familiari. Quindi mi invitava essendo il Sindaco di Gioia del Colle, in rappresentanza anche di quella istituzione, appunto, che gli ha tributato e riconosciuto il valore per le sue azioni poste in essere nei confronti della criminalità, mi chiedeva un atto con cui il Comune invitava a valutare l'ipotesi di revocare questa scorta al testimone di giustizia Pino Masciari. Quindi io ritengo che sia anche doveroso da parte del Consiglio Comunale del Comune di Gioia del Colle, proprio in virtù anche di questo legame che diciamo abbiamo voluto poi racchiudere all'interno del riconoscimento, un provvedimento importantissimo che è quello della cittadinanza onoraria, essere consequenziale. Quindi diciamo c'è una proposta di ordine del giorno che sostanzialmente invita gli organi competenti a valutare con estrema prudenza qualunque ipotesi di revoca della scorta al testimone. Io ritengo e credo che l'intero Consiglio Comunale di oggi abbia favorevolmente accolto questa sollecitazione e si esprime, credo, in senso favorevole per quella che può essere, appunto, una sollecitazione, un invito alla prudenza e a riconoscere comunque il rischio che ancora oggi qualunque testimone di giustizia abbia posto in essere questo tipo di attività che è servita allo Stato, che è servita ad avere sentenze di condanna definitive verso la criminalità organizzata che purtroppo oggi non può dirsi estirpata perché all'interno del mondo criminale c'è sempre una successione e chi ha fatto questo tipo di attività viene comunque ad essere oggetto di un pericolo, del rischio continuo perché la criminalità non dimentica questo tipo di azioni coraggiose contro le loro attività, ritengo che sia doverosa una riflessione un po' da parte di tutti e come Consiglio Comunale di Gioia per le ragioni che ho espresso, ritengo che dobbiamo dare anche noi un modesto ma significativo contributo a chi dovrà decidere se revocare o meno la scorta.

Il predetto O.d.G. messo in votazione per alzata di mano viene approvato alla unanimità dai 10 consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Presidente.

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 11,22 del 15/11/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante